

Bilancio Sociale

Anno 2018



Coop. Comunità Alloggio Bosco

Società Cooperativa Sociale

Via Don Gino Pucci, 27
44026 Bosco Mesola (FE)

Tel./Fax: 0533/794750 - 0533/795181

e-mail: direzione@comunita-alloggio.com - pec: coopalloggio@pec.confartigianato.it

C.F./P.I. e Nr. Iscr. Reg. Imp. Fe: 01039500382

Albo Soc. Coop.ve: A113176

Sommario

Premessa.....	2
Lettera agli Stakeholder	2
Stakeholder	3
Metodologia	4
Attività effettivamente svolte	5
Altri servizi offerti alla collettività	5
Identità dell'Organizzazione	6
Oggetto Sociale	6
Ammissione a socio	7
Composizione del Capitale Sociale.....	7
Organi Sociali	8
Territorio di riferimento	10
La storia.....	11
La Mission.....	14
Impegni e programmi per la qualità del servizio	14
Strategie.....	16
La valutazione per migliorare i servizi offerti	16
Modalità di verifica dei servizi offerti.....	17
La politica della Sicurezza	18
Obiettivi raggiunti nel 2018.....	19
→ Piano Programma 2018 - 2020 "La sicurezza delle cure e la gestione del rischio"	19
→ Privacy.....	22
Progetti realizzati.....	23
Stakeholder: i portatori di interesse.....	24
Organizzazione della Cooperativa	25
Relazioni tra Cooperativa e Stakeholder	26
Organigramma al 31/12/2018	33
Rete territoriale e collaborazioni attive	34
Rete economica.....	35
La relazione sociale	35
Analisi reddituale, patrimoniale e finanziaria	37
Riclassificazione Bilanci ed indici	46
Obiettivi e prospettive future	51
Obiettivi di miglioramento della redazione del prossimo bilancio sociale.....	52
Conclusioni e prospettive future.....	52

Premessa

La Comunità Alloggio Bosco, con questo documento, redige il terzo Bilancio Sociale e si propone, attraverso di esso, di rappresentare la gestione globale svolta nel corso dell'anno 2018 in modo da consentire a tutti gli interlocutori (stakeholder) di esprimere un giudizio consapevole e avviare uno scambio utile per lo sviluppo della comprensione reciproca e il miglioramento della gestione stessa. Il bilancio sociale è un utile strumento di rappresentazione globale dell'operato dell'Ente nonché mezzo di valutazione dell'efficacia nel perseguimento della Mission e degli obiettivi proposti.

Lettera agli Stakeholder

La Coop. Comunità Alloggio Bosco – Soc. Cooperativa Sociale, O.N.L.U.S. di diritto in base alla L. 381/91, con questo Bilancio Sociale intende attivare un percorso di rendicontazione volto ad arricchire le informazioni che riguardano una pluralità di stakeholder: anziani e loro famiglie, istituzioni territoriali (Azienda U.S.L., Comuni, ASP, Associazioni di Volontariato), cittadini, soci, operatori, utenti e collaboratori. Tutti questi portatori di interesse sono parte di una comunità locale in cui la cooperativa è inserita e nei confronti della quale realizza la propria finalità istituzionale.

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della L. 381/91, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando tra essi lo spirito mutualistico. Secondo quanto previsto dal D.lgs. 117/2017 inerente la riforma del Terzo Settore, la Cooperativa acquisisce la qualifica di impresa sociale e, come tale, ne segue la relativa normativa (D.lgs. 112/2017 e s.m.i.).

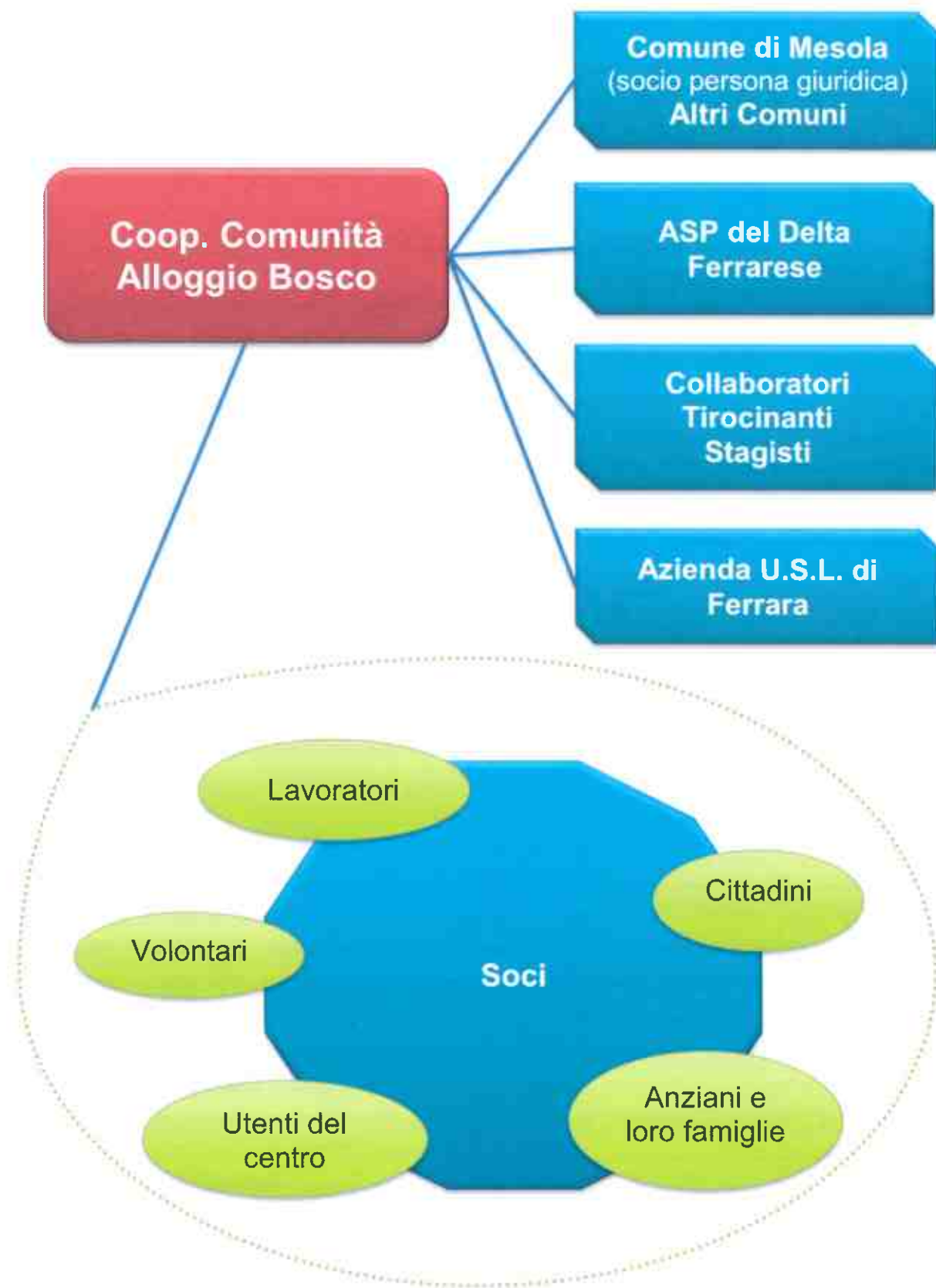
La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale, quali: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche, l'aspirazione alla ricerca di una società solidale e di una nuova economia della sobrietà e fraternità.

Rispondendo anche ad un adempimento richiesto dalla Regione Emilia Romagna con L. Reg.le n. 12/2014 ed in osservanza alla normativa riguardante la riforma del Terzo Settore, questo Bilancio Sociale vuole essere uno strumento a favore della comunità in un'ottica di conoscenza e condivisione delle finalità della Struttura, la quale risponde alle esigenze di anziani che esprimono bisogni complessi e sempre più differenziati, progettando e realizzando servizi in grado di soddisfare le loro aspettative ed arricchendo e valorizzando la rete cittadina dei servizi socio-assistenziali e sanitari a favore della popolazione anziana e delle loro famiglie.

Attraverso questo strumento continuiamo pertanto con tenacia a lavorare, per garantire il rispetto dei valori della nostra Struttura (Casa Residenza Anziani e Casa di Riposo), quali il miglioramento continuo della qualità offerta, l'apertura al territorio e la diffusione di una cultura del coinvolgimento, rafforzando sempre più il nostro impatto sociale.

Il Presidente

Stakeholder



Metodologia



Per la redazione del Bilancio Sociale che vuole fotografare la situazione al 31/12/2018, il Consiglio di Amministrazione, con Delibera n. 284 del 09/11/18, ha dato mandato ad un gruppo di lavoro formato dalla Coordinatrice Dott.ssa Bellini Rossella, dal Responsabile

Amministrativo Rag. Barboni Emilia, dalle impiegate amministrative Rag. Fabbri Fiorenza e Rag. Pozzati Ilaria e, quale componente del Consiglio di Amministrazione, dal Consigliere Dott. Turatti Vito. Per un coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, ci si è avvalsi dei risultati dei questionari di gradimento della qualità e di soddisfazione del servizio, che periodicamente vengono consegnati agli utenti e/o ai loro familiari.

Questi ultimi inoltre possono evidenziare eventuali suggerimenti o problematiche non solo in modo diretto all'interno del questionario ma anche attraverso un apposito modulo di segnalazione.

Allo scopo di coinvolgere tutti coloro che operano per il raggiungimento delle finalità sociali di questa Cooperativa, vengono organizzate periodiche riunioni del personale operativo volte principalmente a comprendere e focalizzare i diversi bisogni assistenziali dei nostri utenti nonché il livello dei servizi offerti e le eventuali problematiche del personale, anche tramite la consulenza offerta da una Psicologa in libera professione a disposizione di ospiti, familiari e lavoratori. Ai dipendenti, inoltre, ogni anno viene consegnato un questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione.

La Cooperativa si rende disponibile ad inserire lavoratori in formazione e/o svantaggiati mediante l'accoglimento di tirocini formativi, stage proposti da servizi sociali e/o enti di formazione.

Poiché il Comune di Mesola è socio con riserva del 30% dei posti letto, viene rappresentato nel C.d.A. della Cooperativa con due consiglieri di sua nomina, i quali riferiscono i bisogni sociali territoriali alla stessa e rendono noti al Comune i risultati raggiunti.

Inoltre, attraverso la collaborazione, disciplinata da un'apposita convenzione, con l'associazione di volontariato "Gruppo Volontari - Bosco O.N.L.U.S." vengono realizzati progetti di trasporto degli ospiti, con apposito pulmino attrezzato, alle visite specialistiche o a piccole gite nel territorio. Il Gruppo Volontari inoltre, mette a disposizione i propri soci per l'accompagnamento alle visite, la compagnia agli ospiti, i lavori di sartoria e aiuto nell'organizzazione di eventi che coinvolgono anche i familiari e la cittadinanza locale. Si occupano della manutenzione dell'area verde e di piccoli lavori di manutenzione interna ed esterna.

La gestione della C.R.A. viene attuata attraverso un rapporto di fattiva collaborazione con le assistenti sociali e il settore rivolto all'assistenza geriatrica dell'Azienda U.S.L. di Ferrara, distretto sud-est.

La redazione del presente Bilancio Sociale è stato impostato secondo le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale contenute nel Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 e alla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 16930 del 28/10/16 concernente l'obbligatorietà della redazione del Bilancio Sociale da parte delle cooperative sociali, nonché secondo quanto disposto dall'art. 9, comma 2 del D.lgs. n. 112/2017.

Attività effettivamente svolte

La Cooperativa Comunità Alloggio Bosco ha un importante ruolo nell'assistenza della popolazione anziana. Si pone come presidio socio-assistenziale di carattere residenziale di lungo periodo, rivolto ad anziani sia autosufficienti che in condizioni di non autosufficienza fisica, psichica, socio-relazionale, per i quali non sia più possibile il mantenimento nel proprio ambiente familiare e sociale.

La Comunità Alloggio Bosco, con autorizzazione definitiva al funzionamento n. 5 del 07/07/14 rilasciata dal Comune di Mesola, attualmente può ospitare n. 31 ospiti non autosufficienti, di cui n. 29 ospiti accreditati con l'Azienda U.S.L. (C.R.A. Casa Residenza Anziani) e n. 24 ospiti per autosufficienti o lievemente non autosufficienti che, con i due di cui sopra, costituiscono i n. 26 posti della Casa di Riposo.

La Cooperativa fornisce ai propri ospiti un complesso di prestazioni fra loro integrate, così articolato:

- ◆ assistenza alberghiera completa, comprensiva di ospitalità residenziale, servizio di ristorazione, servizio di guardaroba - lavanderia;
- ◆ assistenza tutelare diurna e notturna;
- ◆ igiene e cura completa della persona ed aiuto nell'assunzione dei pasti;
- ◆ assistenza sanitaria di base comprensiva di assistenza medica generica, infermieristica, riabilitativa, farmaceutica;
- ◆ attività di animazione, occupazionale, ricreativa, culturale (attività motorie a piccoli gruppi, attività manuali, uscite, attività di gioco, ecc.);
- ◆ assistenza psicologica/supporto emotivo;
- ◆ parrucchiere/barbiere e pedicure;
- ◆ assistenza religiosa.



Altri servizi offerti alla collettività

Dal mese di Giugno 2007 è stato attivato, a favore della cittadinanza, il servizio di centro prelievi per analisi organizzato all'interno della Struttura, con personale messo a disposizione dalla Cooperativa stessa. Le persone interessate possono accedere mediante prenotazione presso i C.U.P. dell'Azienda U.S.L. o le Farmacie locali.

Le giornate dedicate ai prelievi sono il martedì e il giovedì dalle ore 7.00 alle 8.00, mentre i referti si ritirano il venerdì dalle 10.00 alle 11.00.

Identità dell'Organizzazione

L'attuale Coop. Comunità Alloggio Bosco - Società Cooperativa Sociale con sede in Bosco Mesola (FE), Via Don Gino Pucci n. 27, costituitasi con denominazione Soc. Coop Comunità Alloggio Bosco s.c.a.r.l. il 30/07/1987 e iscritta al Registro delle Società in data 05/01/1988 - numero R.E.A. FE - 129159 - C.F. e P.IVA e N. Iscrizione del Registro delle Imprese di Ferrara 01039500382, iscritta all'Albo delle Società Cooperative il 17/03/2005 con il n. A113176, si è trasformata in Cooperativa Sociale di tipo A con assemblea straordinaria del 16/01/2014 in attuazione della L. Reg.le 12/2014 con particolare riferimento all'art. 4 (Albo Regionale delle Cooperative Sociali) ed è iscritta all'Albo Regionale delle Società Cooperative nella sezione COOPERATIVE A MUTUALITÀ PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli artt. 111 e 223 c.c. - Categoria Cooperative Sociali - attività svolta: gestione servizi socio-sanitari, culturali ed educativi.

La Cooperativa è associata a Confcooperative dal 31/10/2006 con n. matricola 58226 ed è associata a Confartigianato per il supporto dei servizi amministrativi e contabili, nonché la tenuta dei registri IVA, cespiti, libro giornale, gestione paghe e redazione bilancio.

L'esercizio sociale va dal 01/01 al 31/12 di ogni anno e coincide con l'anno solare.

Il Codice ATECO è 871000.



Oggetto Sociale

Considerato lo scopo mutualistico nonché i requisiti e gli interessi dei Soci, la Cooperativa ha come oggetto la gestione di attività socio-sanitarie, assistenziali e residenziali per persone anziane autosufficienti e non.

Con Assemblea straordinaria del 16/01/2014 è stata assunta l'importante decisione di adottare un nuovo Statuto sociale, qualificando la Coop Comunità Alloggio Bosco come Cooperativa "sociale" ai sensi della L. 381/91. L'ente è quindi da considerarsi a mutualità prevalente "di diritto" ed in quanto tale, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del D.lgs. n. 112/2017, acquisisce di diritto la qualifica di Impresa Sociale.

La numerosa compagine sociale è composta per la maggior parte da soci fruitori e sono presenti anche alcuni soci lavoratori.

Ammissione a socio

L'ammissione a socio è deliberata dal C.d.A. in seguito a domanda presentata dall'interessato. La quota sociale è di € 877,96. La condizione di socio dà diritto di precedenza nella lista di attesa rispetto ai non soci e ad uno sconto di € 1,50 giornalieri, in caso di ricovero nella sezione privata.

Composizione del Capitale Sociale

♦ Capitale Sociale al 31/12/2018

- Soci persone fisiche

N° Quote	Val. nom.	Totale
366	€ 877,97	€ 321.337,03
16	€ 619,74	€ 9.915,84
1	€ 748,86	€ 748,86
318	€ 438,98	€ 139.595,64
701	Totale	€ 471.597,37

- Comune di Mesola

196	€ 877,97	€ 172.082,12
1	€ 772,10	€ 772,10
Ult. Quota	€ 100.000,00	€ 100.000,00
197	Totale	€ 272.854,22

- Quote da liquidare

7 - soci rec	€	6.145,77
9 - soci dec.	€	7.901,70
Totale	€	14.047,47

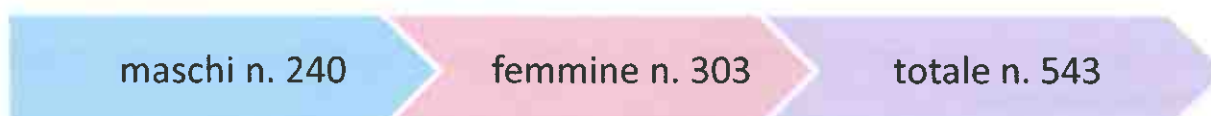
- Totale complessivo

N° Quote	Capitale sottoscritto
701	€ 471.597,37
197 Comune	€ 172.854,22
1 Comune	€ 100.000,00
da liquidare	€ 14.047,47
898	€ 758.499,06

♦ Ammissione nuovi soci e recesso soci - Anno 2018

N° SOCI AL 31/12/2017	528	CAPITALE SOCIALE	€ 746.698,34
Recessi e rimborsi approvati nell'anno 2017 e liquidati nel 2018			€ 15.416,04
Domande di ammissione nuovi soci	32		€ 28.094,72
Recessi e rimborsi approvati nell'anno 2018 e da liquidare nel 2019:			€ 14.047,47
- Domande recesso accolte	-7		€ 6.145,77
- Domande rimborso soci deceduti	-9		€ 7.901,70
- Quota devoluta a F.do Riserva Legale	-1		€ 877,96
N° SOCI AL 31/12/2018	543	CAPITALE SOCIALE	€ 758.499,06

I Soci persone fisiche iscritti nel libro soci al 31/12/2018 sono:



Soci divisi per fasce di età		Soci divisi per residenza	
Soci fino a 40 anni	2	Residenti nel Comune	405
Soci da 41 a 60 anni	66	Residenti nei Comuni limitrofi	77
Soci da 61 a 80 anni	257	Residenti in altri comuni della regione	43
Soci da 81 anni e oltre	217	Residenti fuori regione	17

Socie Lavoratrici: n. 4 tutte femmine.

↳ **Divise per qualifica professionale:** Impiegate: n. 2
 OSS: n. 1
 Agenti Tecnici: n. 1

Organi Sociali

Sono organi della Cooperativa:

1. L'Assemblea dei Soci;
2. Il Consiglio di Amministrazione;
3. Il Collegio dei Sindaci.

1. **L'Assemblea dei Soci** è l'organo sovrano della cooperativa ed è espressione di democraticità sociale che viene manifestata attraverso il voto dei Soci. L'assemblea dei Soci ha più poteri tra i quali:

- ♦ approvare il bilancio, destinare gli utili e/o indicare come coprire eventuali perdite;
- ♦ procedere alla nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione;
- ♦ nominare sindaci e Presidente del Collegio Sindacale;
- ♦ determinare i compensi da corrispondere ad Amministratori e Sindaci.

L'assemblea ordinaria dei Soci si è riunita in data 12/05/2018 con la partecipazione di n. 48 Soci aventi diritto di Voto di cui n. 18 rappresentati con delega, l'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco Sig. Padovani Gianni Michele, n. 6 membri del C.d.A. e l'intero Collegio Sindacale. L'assemblea ha approvato il Bilancio consuntivo al 31/12/2017 con gli Allegati, ha approvato il nuovo Regolamento del Prestito Sociale e ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio.

Si è riunita anche il 21/07/2018 per l'approvazione del Bilancio Sociale 2017, con la partecipazione di n. 25 Soci aventi diritto di Voto, n. 6 Consiglieri e il Collegio Sindacale.

2. **Il Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto, ed è composto da sette consiglieri: n. 5 eletti dall'Assemblea fra i soci aventi diritto al voto, n. 2 nominati dal Comune di Mesola. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il presidente ed il vicepresidente.

Il C.d.A. in carica dal 12/05/2018, sino all'approvazione del bilancio 2020, si compone di n. 7 membri (n. 5 maschi e n. 2 femmine), di cui n. 5 soci fruitori e n. 2 consiglieri nominati dal Comune di Mesola (socio persona giuridica):

Nome e Cognome	Turatti Dott. Vito	Mangolini Derente	Bergamini Luca	Menegatti Laura Maica	Mangolini Daniela	Scarpa Paolo	Marchetti Primo
Carica	Presidente sino al 29/08/18 Dal 07/09/18 Scarpa Paolo	Vice- Presidente	Consigliere	Consigliere	Consigliere	Consigliere di nomina comunale sino al 06/09/18	Consigliere di nomina comunale

Il compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione viene definito di anno in anno dal C.d.A. stesso su mandato dell'Assemblea, fino ad un massimo di € 4.648,00 lordi annui. Il compenso 2018, come per gli esercizi precedenti è stato di € 3.228,00 lordi. Per quanto riguarda i Consiglieri, in questi anni hanno sempre optato per la gratuità della carica.

Nel corso del 2018 il Consiglio si è riunito n. 8 volte con una partecipazione media di n. 6 Consiglieri ed un Sindaco revisore. I temi trattati possono essere così riassunti:

- nomina del Presidente e del Vice-Presidente;
- ammissione/recessi/decadenze soci;
- convocazione assemblea;
- attribuzione poteri
- acquisizione beni, servizi, consulenze;
- lavori di manutenzione e riparazione della Struttura;
- analisi economica/finanziaria;
- previsioni di spesa ed adeguamenti della Struttura alla normativa di sicurezza e alla Privacy;
- proposte di miglioramento del servizio;
- adempimenti relativi alla redazione del Bilancio Sociale;
- gestione risorse umane: assunzione/licenziamenti/dimissioni;
- situazione delle rette e definizione rette annue della sezione privata;
- definizione del compenso annuo del Presidente del C.d.A.

Tra le deliberazioni di rilievo si ricorda la restituzione in toto del Prestito Sociale dal 01/01/2019.

3. **Il Collegio sindacale**, al quale viene anche attribuita la funzione di revisione legale dei conti, è nominato dall'Assemblea, e si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Il loro compenso viene stabilito dall'Assemblea stessa all'atto della nomina.

I Sindaci effettivi attualmente in carica, nominati dall'Assemblea in data 12/05/2018 fino ad approvazione bilancio 2020, sono:

- Cecon Massimo - Presidente;
- Adamini Angelo - Sindaco effettivo;
- Manfrin Renzo - Sindaco effettivo;
- Pazi Franco - Sindaco supplente;
- Spettoli Luca - Sindaco supplente.

Il giudizio espresso nella relazione al bilancio chiuso al 31/12/2018 risulta positivo e senza rilievi.

Il compenso annuale riconosciuto al Collegio Sindacale nel 2018 è di € 5.500,00 ciascuno, con la maggiorazione del 50% al Presidente, oltre all'indennità chilometrica e alla trasferta riconosciuta a tutti.

Territorio di riferimento

La tendenza attuale in ambito di assistenza è quella di offrire ai cittadini un sistema di servizi organizzati e duraturi nel tempo, che hanno come scopo il sostegno della famiglia.

In quest'ottica di integrazione e interazione sociale si colloca la nostra Cooperativa, situata nel Comune di Mesola, che svolge la propria attività nel Distretto Sud-Est dell'Azienda U.S.L. di Ferrara. È stata fortemente voluta dai cittadini della comunità di Bosco Mesola, dove è stata costruita e fornisce i propri servizi anche a cittadini provenienti da altri comuni.

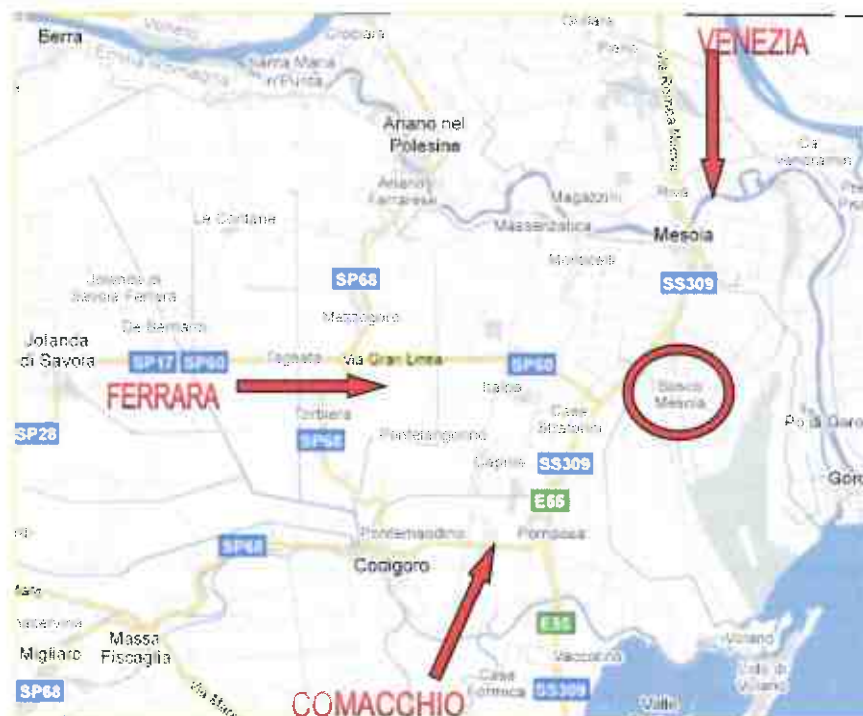
Attraverso il centro prelievi esplica un importante e prezioso servizio al territorio.

L'insostituibile e puntuale opera del Gruppo Volontari Bosco rende possibili opportunità d'incontro e di apertura all'esterno (partecipazioni alla Sagra locale, al mercato settimanale e piccole gite sul territorio). Non mancano occasioni di incontro con altre Associazioni di volontariato (Pro Loco Bosco, alunni delle scuole locali, ecc.). Abbiamo ospitato stages lavorativi di persone residenti nei Comuni di Mesola e Goro e nella Regione Veneto.

La struttura si trova nel centro abitato di Bosco Mesola in Via Don Gino Pucci n. 27, in un territorio che dista pochi chilometri dai Lidi Comacchiesi ed è a circa un chilometro dal Boscone della Mesola. Si sviluppa completamente a piano terra, è priva di barriere architettoniche ed è circondata da un ampio giardino, a disposizione di ospiti e visitatori, con due gazebo, alcune panchine, alberi e cespugli fioriti.

All'esterno della struttura si trova un ampio parcheggio riservato ai visitatori.

- ♦ La nostra cartina:



La storia

La Coop. "COMUNITÀ ALLOGGIO BOSCO", è nata dalla lodevole iniziativa e collaborazione di alcuni cittadini del posto, particolarmente sensibili al problema dell'assistenza agli anziani e alle loro famiglie.

Grazie all'apporto di questi volontari, che hanno cominciato intorno agli anni '80 a diffondere tra i residenti del Comune l'idea di costruire una casa per la residenza delle persone anziane, il 30/07/1987 si è costituita la Soc. Coop. a.r.l. "Comunità Alloggio Bosco".

È stata quasi unanime l'adesione dei cittadini che hanno fortemente creduto in tale iniziativa finanziandola con l'apporto delle quote sociali. Sono stati preziosi il lavoro del tutto gratuito di alcuni tecnici locali, il contributo del Comune di Mesola (socio persona giuridica), nonché il contributo a fondo perduto della Regione Emilia Romagna ai sensi della L. Reg.le n. 2 del 12/01/1985.

Per quanto riguarda il Comune di Mesola ha conferito al capitale sociale un ammontare di lire 334.695.000 (pari ad € 172.854) e nel 2005, in seguito da un importante ampliamento della Struttura e dei posti letto (da 44 a 55) ha contribuito con una ulteriore quota di € 100.000. Soprattutto la base sociale ha risposto con un potenziamento del prestito sociale (autofinanziamento).

A fine 2018 il C.d.A., visto l'ammontare delle disponibilità liquide e l'impossibilità di investimenti remunerativi, ha deliberato la restituzione in toto del Prestito Sociale a decorrere dal 01/01/2019.

Attualmente la Cooperativa si compone di oltre 500 soci persone fisiche, più il Comune di Mesola, che si riserva un totale pari al 30% dei posti letto per il ricovero di persone in stato di bisogno economico e assistenziale, ivi residenti.

La Struttura ha iniziato la propria attività nel febbraio del 1994, con autorizzazione provvisoria n. 10 del 21/10/93 per n. 20 posti letto per persone non autosufficienti e n. 20 posti letto per persone autosufficienti.

La gestione dell'attività, vista anche l'inesperienza del primo C.d.A., è stata affidata in appalto dal febbraio 1994 al febbraio 2000 ad una Cooperativa di Comacchio (Fe).

Dal mese di marzo 2000 la Struttura è gestita direttamente dalla Coop. Comunità Alloggio con personale alle proprie dipendenze e con l'ausilio di alcuni collaboratori esterni.

Dal 2006, dopo i lavori di ampliamento, la Struttura con autorizzazione definitiva del Comune di Mesola n. 5 del 07/07/14 può ospitare n. 31 ospiti non autosufficienti (di cui n. 29 accreditati con l'Azienda U.S.L.) e n. 24 ospiti autosufficienti o lievemente non autosufficienti. Con determina n. 729 del 30/12/2010 il Comune di Codigoro ha concesso in favore della nostra Cooperativa l'Accreditamento transitorio del servizio di Casa Residenza per Anziani non autosufficienti per n. 29 posti letto. Infine, con Determinazione n. 691 del 30/12/2014, la Coop. Comunità Alloggio Bosco ha ottenuto dal Comune di Codigoro l'Accreditamento definitivo ai sensi della D.G.R. 514/2009 sino al 31/12/2019.

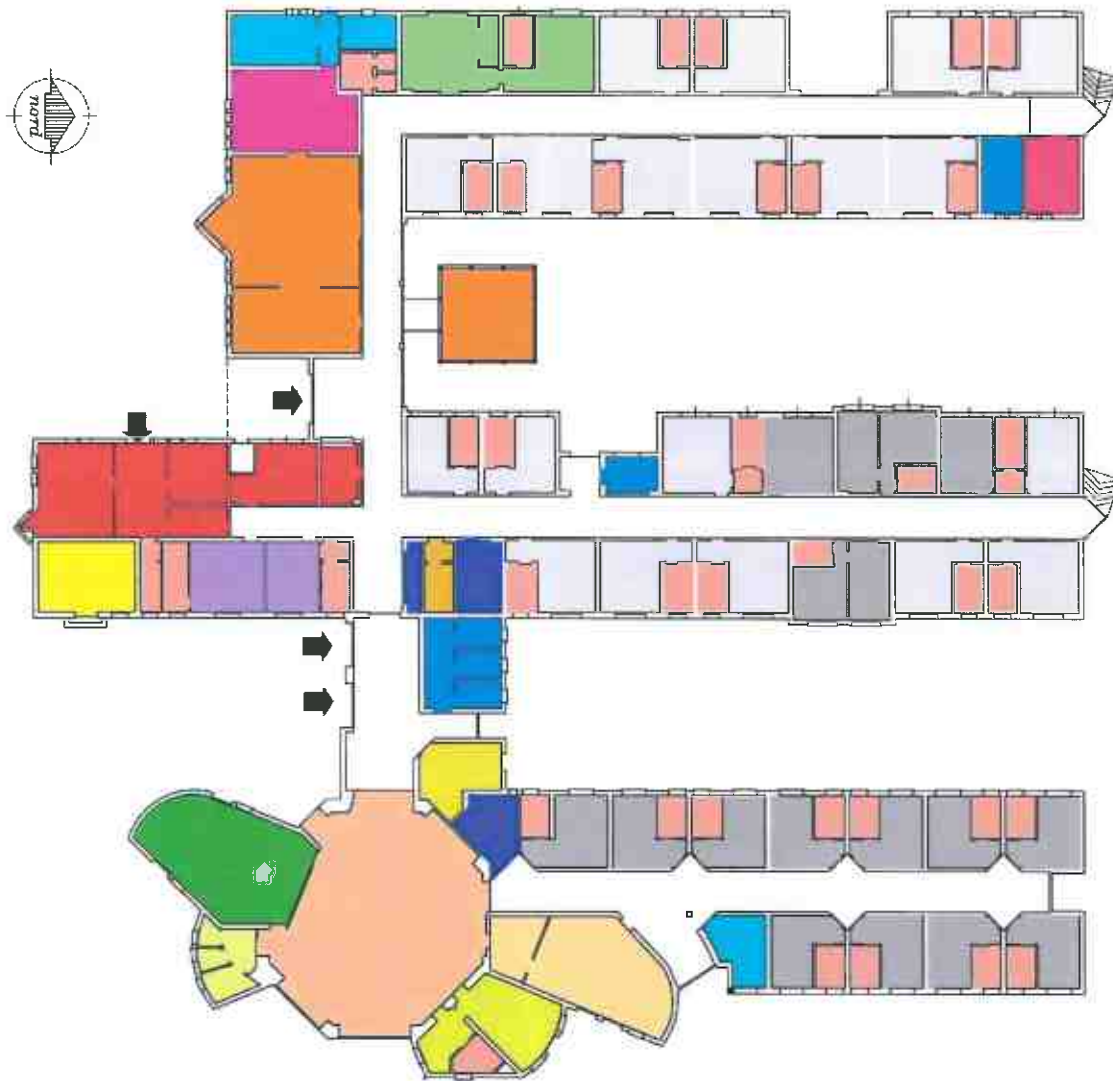
L'inserimento nella Sezione Accreditata avviene secondo la graduatoria di accesso stabilita dalla Commissione U.V.G. dell'Azienda U.S.L. di Ferrara.

L'inserimento tra gli ospiti non accreditati avviene secondo l'ordine delle domande presentate in Struttura, dando preferenza ai soci o familiari di soci della Cooperativa, previa valutazione da parte del Medico, svolta a seguito di visione della documentazione medica allegata alla richiesta di ingresso o eventuale visita della persona interessata.

Dal 16/01/2014 la “Comunità Alloggio Bosco” è stata trasformata in cooperativa sociale (con assemblea straordinaria e relativa modifica dello statuto) ed è diventata ONLUS di diritto (L. 381/1991).



La nostra piantina interna:



DISPENSA		BAGNO		SALA SOGGIORNO	
RIPOSTIGLIO		SERVIZIO DISABILI		BAGNO VISITATORI	
CUCINA		SERVIZIO ATTREZZATO		SALA PAUSA	
PRANZO		UFFICI		PALESTRA	
SALA TV		LETTO DOPPIO		SALA ESTETICA	
CALDAIA		LETTO SINGOLO		INFERMERIA	
LAVANDERIA STIRERIA		CAPPELLA		SPOGLIATOIO PERSONALE	

La Mission

La Mission della Coop. Comunità Alloggio Bosco volge a garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita il più possibile elevata e dignitosa all'utente, autonomo o meno, considerandone i peculiari bisogni psichici, fisici e sociali, attraverso un'assistenza qualificata e continuativa, in stretta collaborazione con la famiglia ed i servizi del territorio.

I valori fondamentali su cui la Cooperativa costruirà il futuro sono:

1. il perseguimento e il miglioramento continuo della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate agli utenti, nell'ottica di una sempre più ampia soddisfazione dei loro bisogni;
2. la personalizzazione e la flessibilità del servizio offerto all'utente finalizzate a rendere la vita all'interno della Casa il più vicina possibile alla vita nella propria residenza;
3. l'apertura al territorio con l'obiettivo di creare un'integrazione ed un collegamento tra gli anziani che vi risiedono e il territorio circostante (centri sociali, scuole, ecc.) abolendo lo stereotipo dell'ospizio "chiuso" ed isolato;
4. la diffusione di una cultura del coinvolgimento, della responsabilizzazione e del senso di appartenenza, delle risorse umane della Casa come garanzia di una cultura del "servizio";
5. l'efficienza, la flessibilità e l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse come condizione per garantire lo sviluppo organizzativo e l'aumento dell'offerta e della qualità delle prestazioni.

Impegni e programmi per la qualità del servizio

In questi ultimi anni, l'ascolto dell'utente/cliente e delle sue esigenze è stato sostenuto, spinto, accelerato dal diffondersi delle logiche della Qualità.

Questo approccio si fonda su alcune strategie base quali:

- ◆ saper mettere il cliente/utente al primo posto;
- ◆ la qualità dei processi attraverso i quali si eroga il servizio;
- ◆ il miglioramento continuo;
- ◆ il coinvolgimento delle risorse umane e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro.



Attraverso la Carta dei Servizi l'Ente dichiara a priori quali sono le prestazioni erogate, quale è l'impegno che assume con i cittadini/utenti ed esplica come intende operare in caso di non rispetto delle prestazioni in essa elencate.

Il cittadino/utente viene pertanto messo nelle condizioni di poter scegliere e prendere le proprie decisioni sulla base delle prestazioni e dei servizi dichiarati.

L'obiettivo della Struttura è quello di creare e mantenere un "sistema qualità" aziendale, cioè un sistema di attività e servizi integrati e finalizzati agli obiettivi e alle strategie definite dalle direttive Regionali in materia, coordinate ed organizzate dalla Direzione di concerto con il C.d.A.

In particolare, tale sistema intende:

- ◆ offrire prestazioni personalizzate e che tengano conto dei bisogni specifici e “unici” degli anziani utilizzando e perfezionando i Piani Assistenziali Individualizzati;
- ◆ offrire agli utenti un servizio che rispetti la privacy e la dignità della persona;
- ◆ garantire la sicurezza degli utenti attraverso l'utilizzo di sistemi di protezione che non ledano l'autonomia individuale;
- ◆ garantire una formazione adeguata ed estesa a tutto il personale della Struttura sia su contenuti tecnici che su tematiche relative alla qualità, alla comunicazione e alla relazione interpersonale;
- ◆ assicurare e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro promuovendo e diffondendo l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
- ◆ semplificare i percorsi interni ed esterni al fine di erogare servizi e prestazioni nel minor tempo possibile;
- ◆ fornire informazioni chiare ed esaurienti agli utenti e ai cittadini (attraverso opuscoli, dépliant e schede informative) sulle strutture assistenziali, sui servizi e sulle prestazioni offerte, sul personale addetto e sugli standard di prestazione.

La Struttura intende dare concreta applicazione ai seguenti principi fondamentali relativi all'erogazione del servizio, indicati nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 “Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”, che sono in sintesi i seguenti:

- ◆ eguaglianza;
- ◆ imparzialità;
- ◆ continuità;
- ◆ diritto di scelta;
- ◆ partecipazione;
- ◆ efficienza ed efficacia.

A garanzia del rispetto di tali principi fondamentali, ispirati ai documenti internazionali promulgati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come strumento per realizzare concretamente la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la Casa Residenza Anziani si impegna a garantire:

- l'accesso ai propri servizi a tutti coloro che ne hanno bisogno;
- l'informazione sulle modalità di erogazione dei servizi;
- la disponibilità della documentazione relativa alle prestazioni ricevute, per ogni utente e per coloro che ne hanno legalmente diritto, entro il minor tempo possibile;
- la riservatezza e il rispetto della dignità della persona per qualsiasi servizio che venga erogato;
- la personalizzazione dell'assistenza in rapporto alle esigenze del singolo in relazione al suo stato di bisogno;
- il diritto a presentare reclamo e ottenere risposta nel tempo massimo di 30 giorni;
- la verifica del gradimento dei servizi da parte degli utenti attraverso sondaggi;
- la consegna della Carta dei Servizi ad ogni utente al momento dell'ingresso in Struttura, che specifica in modo dettagliato tutti i servizi offerti, il personale occupato, le modalità di accesso, le modalità di reclamo e i diritti e i doveri dell'anziano;
- la verifica dell'applicazione della Carta dei Servizi attraverso la pubblicazione annuale dei risultati ottenuti.

Strategie

Le strategie nella Cooperativa vengono individuate e formalizzate con le decisioni del C.d.A., realizzabili nel medio-lungo termine in considerazione del mandato triennale del Consiglio stesso. Gli obiettivi da raggiungere riguardano in primo luogo il miglioramento continuo dei servizi offerti agli utenti e il loro benessere abitativo, attraverso il raggiungimento e il mantenimento degli Standard regionali, l'analisi dei punti critici e la ricerca delle possibili soluzioni, nonché miglioramenti strutturali. Tutti questi obiettivi vengono realizzati attraverso l'individuazione e la formalizzazione delle diverse responsabilità. A tale scopo il C.d.A. si avvale della figura della Coordinatrice per quanto riguarda la gestione e le caratteristiche del servizio, la formazione e il controllo del personale operativo, il rispetto delle norme sulla Sicurezza, mentre si avvale della collaborazione dell'Ufficio Amministrativo e di "Confartigianato" per le strategie finanziarie e patrimoniali.

La valutazione per migliorare i servizi offerti

La Valutazione della Qualità costituisce un impegno costante e peculiare; mediante essa l'organizzazione verifica il reale grado di conseguimento dei risultati attesi e adotta, ove sia necessario, azioni correttive e di miglioramento.

Il Sistema di Valutazione prevede:

1. la distribuzione periodica sia agli ospiti e famigliari, sia agli operatori, di un Questionario di Soddisfazione del Servizio con suggerimenti e proposte.
 - **Ospiti e Famigliari**
Una volta all'anno viene compilato un questionario di soddisfazione (anonimo), che permetterà alla Direzione di verificare la qualità percepita da ospiti e famigliari. I dati raccolti verranno analizzati in modo tale da poter apporre eventuali interventi correttivi e verranno confrontati con quelli degli anni precedenti. Il risultato dei questionari verrà condiviso con parenti e ospiti.
 - **Operatori**
Una volta all'anno viene sottoposto agli operatori un questionario di soddisfazione (anonimo), che permetterà alla Direzione di verificare la motivazione degli operatori e il clima di lavoro in cui operano. Anche in tal caso i dati raccolti verranno analizzati in modo tale da poter apporre eventuali interventi correttivi e verranno confrontati con quelli degli anni precedenti. Il risultato del questionario verrà condiviso e discusso durante le riunioni periodiche con gli operatori.
2. L'analisi e la valutazione dei dati ricavati dall'osservazione diretta:
 - qualità e quantità delle prestazioni;
 - non conformità riscontrate a seguito di visita ispettiva interna/esterna;
 - comportamento professionale (assenteismo, ambizione, adesione all'aggiornamento professionale);
3. L'analisi di dati da eventi non previsti: eventi esterni/interni che hanno influito sull'Organizzazione;

4. predisposizione e pubblicazione di un documento annuale con i dati e le rilevazioni e distribuzione agli ospiti, alle famiglie ed agli operatori.

Di seguito i grafici dei risultati del "Questionario per la rilevazione della soddisfazione degli ospiti e/o loro familiari", suddivisi per sezione accreditata con l'Azienda U.S.L. e sezione privata.



Modalità di verifica dei servizi offerti

La funzione della responsabilità della verifica dei risultati di qualità è in capo alla Coordinatrice che si avvale della collaborazione della R.A.A. e del Coordinatore sanitario, tali risultati vengono poi sottoposti alla valutazione del Consiglio di Amministrazione.

La funzione della responsabilità per il miglioramento è in capo al Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente in carica, che si avvale della collaborazione della Coordinatrice di Struttura, della R.A.A. e del Coordinatore sanitario per la messa in pratica delle azioni di miglioramento.

A tal proposito, vengono programmate ed effettuate verifiche periodiche al fine di riesaminare gli obiettivi posti e valutare il livello dei risultati ottenuti.

Oltre ai nostri Standard di Qualità, vengono documentati numerosi Indicatori di Benessere richiesti dalla Regione Emilia Romagna, a dimostrazione della qualità erogata dei servizi accreditati.



La politica della Sicurezza

La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro sono un impegno costante per la Comunità Alloggio Bosco, che si manifesta non solo nel rispetto dei comportamenti sicuri e corretti nello svolgimento del proprio lavoro, ma anche nel creare costantemente le condizioni più idonee affinché ciò avvenga riducendo ed eliminando potenziali cause di eventuali infortuni e malattie derivanti dalle attività lavorative e mettendo a disposizione tutte le risorse umane, materiali, finanziarie e strumentali necessarie per ridurre al massimo i rischi a cui possono essere esposti i lavoratori.

A tal proposito, tutto il personale ha frequentato il corso di formazione obbligatorio sulla sicurezza - settore di rischio alto - ai sensi dell'art. 37 commi 1 e 3 del D.lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 ed è periodicamente aggiornato.

Conformemente a quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati redatti e vengono costantemente aggiornati i seguenti documenti:

- ◆ Valutazione dei Rischi;
- ◆ Valutazione Rischio Incendio;
- ◆ Piano di Emergenza;
- ◆ Valutazione dello Stress lavoro - correlato;
- ◆ Valutazione dei Rischi per lavoratrici gravide;
- ◆ Valutazione del Rischio Biologico;
- ◆ Valutazione dell'esposizione ad attività di movimentazione dei pazienti (Indice MAPO);
- ◆ Valutazione del Rischio di esposizione a prodotti chimici;
- ◆ Manuale di autocontrollo per la gestione del pericolo legionellosi;
- ◆ Rischio dell'ambiente cucina;
- ◆ Piano di autocontrollo HACCP;
- ◆ Vademecum salute e sicurezza;
- ◆ Manuale di Primo Soccorso.

Tutta la documentazione è a completa disposizione di ogni dipendente.

Il personale socio-sanitario è costantemente aggiornato in materia di primo soccorso, formazione antincendio e formazione per il personale alimentarista.

Tutti i lavoratori sono periodicamente sottoposti a visita ed esami di laboratorio da parte del medico competente.

Nel marzo del 2016, in applicazione a quanto previsto dal CCNL UNEBA e dall'accordo sindacale nazionale del 12/01/2016 si è aderito all'assistenza sanitaria integrativa a favore dei lavoratori mediante convenzione e versamento contributi associativi alla Società di Mutuo Soccorso FAREMUTUA. Tale piano fornisce un ulteriore garanzia economico-sanitaria a tutti i dipendenti.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, viene effettuata la raccolta differenziata a domicilio da parte di apposita azienda esterna; mentre per quanto riguarda i rifiuti speciali (sanitari), vengono consegnati ad Azienda autorizzata all'interno di contenitori forniti dalla stessa, ed il ritiro viene annotato su apposito registro e sul SISTRI.

Obiettivi raggiunti nel 2018

Gli obiettivi più rilevanti per il 2018 sono stati i seguenti:

1. mantenimento di una copertura assicurativa adeguata al tipo di attività esercitata in materia di furto - incendio - R.C.T. - R.C.O. e tutela legale ed integrazione per R.C.T. - R.C.O. con quanto previsto dalla Legge Gelli (n. 24 del 08/03/2017);
2. mantenimento in buono stato di tutti gli impianti: elettrici, idraulici, termici, ecc.;
3. sottoscrizione di nuovi contratti di manutenzione attrezzature in uso;
4. mantenimento parametri assistenziali in misura superiore a quanto previsto dal Case-Mix dell'Azienda U.S.L. di Ferrara e mantenimento di una figura professionale (O.S.S.) part-time in più, per la copertura delle assenze non programmate del personale socio-assistenziale, inoltre le dipendenti uscite dal lavoro per pensionamento sono state contestualmente sostituite;
5. mantenimento della figura della psicologa che offre la propria consulenza per il supporto emotivo, psicologico e relazionale a utenti, loro familiari e operatori e ampliamento dell'attività realizzata come il corso burn-out per operatori;
6. acquisto nuovo frigorifero/condizionatore per il settore Rosa e di un condizionatore per Ufficio Amministrativo che potenzia quello già esistente;
7. acquisto di nuove attrezzature all'avanguardia per migliorare il servizio offerto e facilitare il lavoro dei dipendenti: nuovi ausili per persone disabili (tavolino servitore per i letti, asta sollevapazienti, cintura di contenimento a letto), un elettrocardiografo a 12 derivazioni, un frullatore industriale, un armadio frigo per cucina, due carrelli per l'alzata degli ospiti, l'installazione di un telo nuovo per la copertura della tettoia per le macchine dei dipendenti;
8. copertura del fabbisogno formativo in misura superiore a quanto previsto dalla D.G.R. 1378/99: in particolare viene periodicamente formato oltre il 50% del personale socio-assistenziale per un monte ore pari a 20/24 annuali pro capite;
9. acquisto di due computer fissi per Coordinatrice e impiegata al fine di garantire una sempre maggiore operatività delle apparecchiature informatiche;
10. acquisto di una nuova macchina per l'erogazione dell'acqua per la sala da pranzo, con frigorifero incorporato;
11. controllo annuale e/o monitoraggio periodico di processi e procedure operative richieste per l'accreditamento definitivo, adeguando e/o rifacendo quelli che risultano variati o non più validi;
12. monitoraggio degli indicatori di qualità e di benessere secondo quanto stabilito dalla normativa sull'accreditamento;
13. organizzazione e redazione di un Piano Programma 2018-2020 relativo alla sicurezza delle cure e la gestione del rischio, di seguito esplicitato nel dettaglio;
14. adeguamento alla normativa Privacy secondo il Regolamento Europeo 2016/679, esplicitato in dettaglio dopo il Piano Programma.

→ Piano Programma 2018 - 2020 "La sicurezza delle cure e la gestione del rischio"

La gestione del rischio o Risk Management è un processo sistematico che comprende sia la dimensione clinica sia quella strategico-organizzativa e che impiega un insieme di metodi, strumenti e azioni in grado di identificare, analizzare, valutare e trattare i rischi per aumentare il livello di sicurezza nell'interesse di pazienti e operatori.

Promuovere una politica aziendale di gestione del rischio vuol dire spronare e accompagnare l'organizzazione nel necessario percorso di controllo degli eventi e delle azioni che possono inficiare la capacità dell'azienda di raggiungere i propri obiettivi.

Il Risk Management s'interessa quindi della funzione intrinsecamente rischiosa espletata nella struttura, allo scopo di disegnare nuove strategie atte a ridurre le probabilità che un paziente sia vittima di un evento avverso, ossia che subisca un qualsiasi danno o disagio imputabile, anche se in modo non volontario, alle cure mediche prestate durante il periodo di degenza determinando un peggioramento delle condizioni di salute o addirittura la morte.

La Legge Gelli (n. 24 del 08/03/2017) qualifica la sicurezza delle cure come parte costitutiva del diritto alla salute e precisa che essa si realizza anche mediante l'insieme di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie e/o socio assistenziali e mediante l'utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche ed organizzative.

La sicurezza è una componente fondamentale dell'assistenza sanitaria e rappresenta un elemento imprescindibile per l'erogazione di prestazioni di elevata qualità.

Il lavoro di assistenza agli anziani fragili ricoverati presso le C.R.A. comporta sempre più un approccio multidisciplinare che faciliti la presa in carico dell'ospite sia sul piano sanitario che su quello socio-assistenziale. Tale approccio trova la sua naturale declinazione nella formazione di un'equipe che, coinvolgendo tutte le figure professionali, riesca a svolgere il lavoro di cura e assistenza mediante una presa in carico complessiva. La gestione condivisa delle informazioni consente peraltro una migliore comunicazione sia verso i famigliari che verso gli interlocutori istituzionali; in tale ottica la mattina del giovedì viene riservata alla stesura ed aggiornamento dei piani di assistenza individuali (P.A.I.) e circa ogni due mesi si tiene la riunione di equipe.

Gli obiettivi che ci si pone con tale Piano Programma sono:

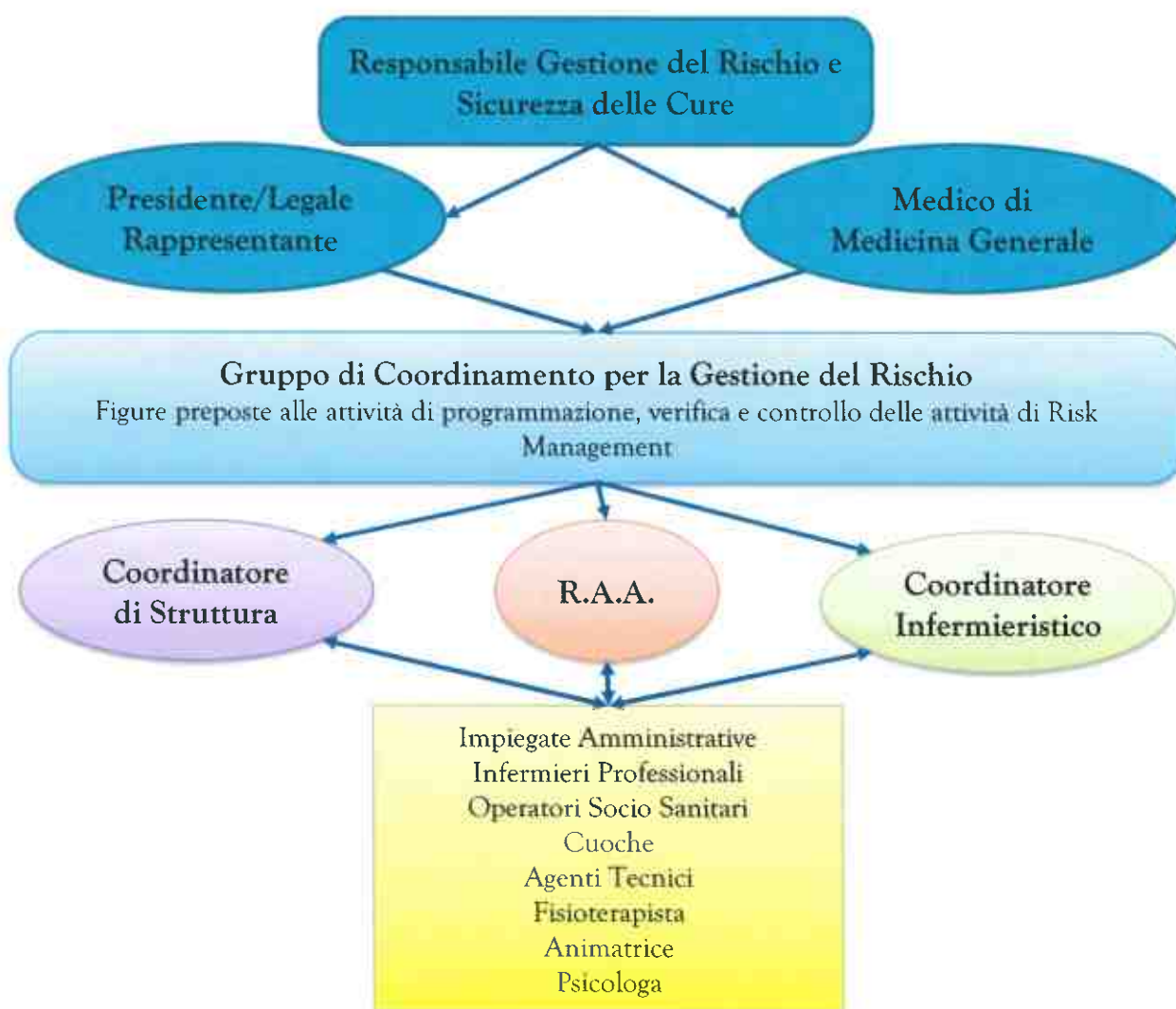
- 1) valutare il rischio correlato alle prestazioni erogate;
- 2) perseguire il "controllo" del rischio e la riduzione degli eventi avversi prevenibili;
- 3) realizzare interventi per migliorare l'informazione agli utenti.

Le funzioni delegate ai referenti del rischio, da parte del Consiglio di Amministrazione, prevedono:

- l'elaborazione e l'aggiornamento periodico del Piano Programma per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio;
- il coordinamento operativo per il perseguimento e la realizzazione degli obiettivi declinati nella programmazione annuale del Piano Programma aziendale;
- la gestione degli Eventi Sentinella comprensiva dell'analisi dei singoli eventi, l'assolvimento del relativo debito informativo regionale e ministeriale (SIMES) comprensivo della compilazione delle schede A e B;
- il supporto e la supervisione delle attività dei referenti del rischio;
- la gestione e il monitoraggio dei database aziendali di raccolta delle segnalazioni;
- la verifica di tutte le procedure afferenti all'area del rischio;
- la promozione e la diffusione della cultura della sicurezza fra gli operatori anche favorendo le segnalazioni spontanee degli eventi attraverso il sistema dell'Incident Reporting e degli eventi clinici avversi secondo le modalità previste dalla procedura aziendale.

– **Gestione del rischio**

Obiettivo specifico	Unità coinvolta
Individuazione della figura del Risk Management e delle figure di supporto alla funzione di gestione del rischio con rispettive funzioni	Direzione Amministrativa
Implementazione di un sistema interno di segnalazione di eventi avversi/incidenti/near miss correlati alle prestazioni sanitarie	Gruppo di Coordinamento per la gestione del rischio
Inserimento della scheda di segnalazione eventi correlati alle prestazioni sanitarie	Gruppo di Coordinamento per la gestione del rischio
Svolgimento corso breve di formazione per la segnalazione abituale degli eventi e per la compilazione della scheda di reporting	Gruppo di Coordinamento per la gestione del rischio
Analisi sull'introduzione del sistema di reporting e sintesi delle criticità rilevate	Gruppo di Coordinamento per la gestione del rischio



Le responsabilità sono condivise dalla figura del Risk Manager (Medico) e dalla Direzione Amministrativa (Legale Rappresentante) per quanto riguarda la parte di programma più propriamente strategica, mentre investono direttamente le figure di riferimento dei Responsabili (Coord. di struttura, R.A.A., Coord. Inf.co) per quanto riguarda la parte operativa di progettazione e realizzazione degli obiettivi pianificati.

FINE ANNO	Verifica dei risultati raggiunti dal programma dell'anno in corso
INIZIO ANNO	Programmazione delle attività da inserire nel Piano Programma annuale
TRIMESTRALMENTE	Monitoraggio dello stato di realizzazione delle attività programmate
PER ESIGENZE SPECIFICHE	Ogni qualvolta si renda necessario costituire gruppi di redazione per la revisione di procedure a seguito di specifiche indicazioni regionali, per il recepimento di nuove raccomandazioni/linee di indirizzo regionali o altre situazioni ritenute prioritarie



– Copertura Assicurativa

GENERALI ASSICURAZIONI	N° Polizza	Franchigia	Massimale
Rischi di responsabilità civile R.C.T. – R.C.O.	380399363	/	€ 500.000,00
Furto	360802972	/	€ 10.000,00
Incendio/Danni al fabbricato	360802973	/	€ 2.840.000,00
Spese legali e peritali	360802974	/	€ 50.000,00

→ Privacy

Nel corso del 2018 è stato attivato il percorso di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 in materia di protezione dei dati delle persone fisiche.

Sono state aggiornate le informative clienti, fornitori, amministratori e sindaci revisori ed è stato realizzato un locale dove archiviare in sicurezza tutti i documenti della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati nella figura dell'impiegata Pozzati Ilaria, la quale ha intrapreso il relativo corso di formazione volto ad ottenere l'attestato di qualifica.

Progetti realizzati

La Comunità Alloggio di Bosco Mesola è in grado di offrire spazi ampi ed adeguati per lo svolgimento delle attività di animazione. Da diversi anni proseguono:

- il **progetto dell'Ortoterapia** e i prodotti raccolti vengono utilizzati all'interno della Struttura. Gli ospiti sono molto soddisfatti di poter mangiare le verdure da loro stessi coltivate con tanta cura.
- Le attività creative quali la pittura e il disegno, colorando disegni molto difficili come i mandala, raffigurazioni utili per rilassarsi. Visto l'impegno, si è colta l'occasione per esporre alcuni dei loro lavori allestendo una piccola mostra durante la Sagra del Radicchio.
- La creazione di ciondoli in panno lenci per decorare l'albero di Natale e di altri manufatti in occasione di altre festività (centrotavola, biglietti augurali, ecc.).
- La **Terapia della Reminiscenza**, dove gli ospiti hanno potuto raccontare il proprio passato sulla base di temi proposti dall'Animatrice.
- **"Colorare le emozioni"**, dove gli ospiti hanno potuto esprimere le loro sensazioni relative al loro stato emotivo. Gli argomenti sono stati scelti da loro stessi e alla fine degli incontri è stato creato un cartellone, che ha dato loro un riscontro del percorso effettuato.

Quest'anno, con la collaborazione dell'Istituto comprensivo A. Manzoni di Mesola, è nato il progetto **"Il mondo del Gioco"** che è stato realizzato con la classe 4^a elementare della Scuola Primaria A. Manzoni di Bosco ed ha avuto come scopo la relazione e il confronto generazionale tra anziani e ragazzi, al fine di raffrontare il mondo del gioco ai tempi dei nostri nonni con quello odierno. Tale progetto ha riscosso talmente successo che si è pensato di ripeterlo anche nel 2019.

In collaborazione con le cuoche, sono stati effettuati **laboratori di cucina** durante i quali gli ospiti con l'aiuto di operatori, volontari e famigliari, hanno preparato biscotti, pasta al forno e tipi di pasta adatti alla manipolazione e alla produzione di lavoretti.

Ogni anno si organizzano le consuete **fieste a tema** con la partecipazione dei famigliari e degli abitanti della comunità (Befana, Carnevale, Pasqua, Festa della Zucca, Festa del Melone e del Cocomero, Natale, Capodanno, ecc.).

Ogni mese si festeggiano i **compleanni** e ogni settimana, il giovedì pomeriggio, si gioca a tombola con molta partecipazione da parte degli ospiti.

Non mancano cene conviviali all'interno della Struttura tra dipendenti e ospiti per rafforzare i rapporti interpersonali.

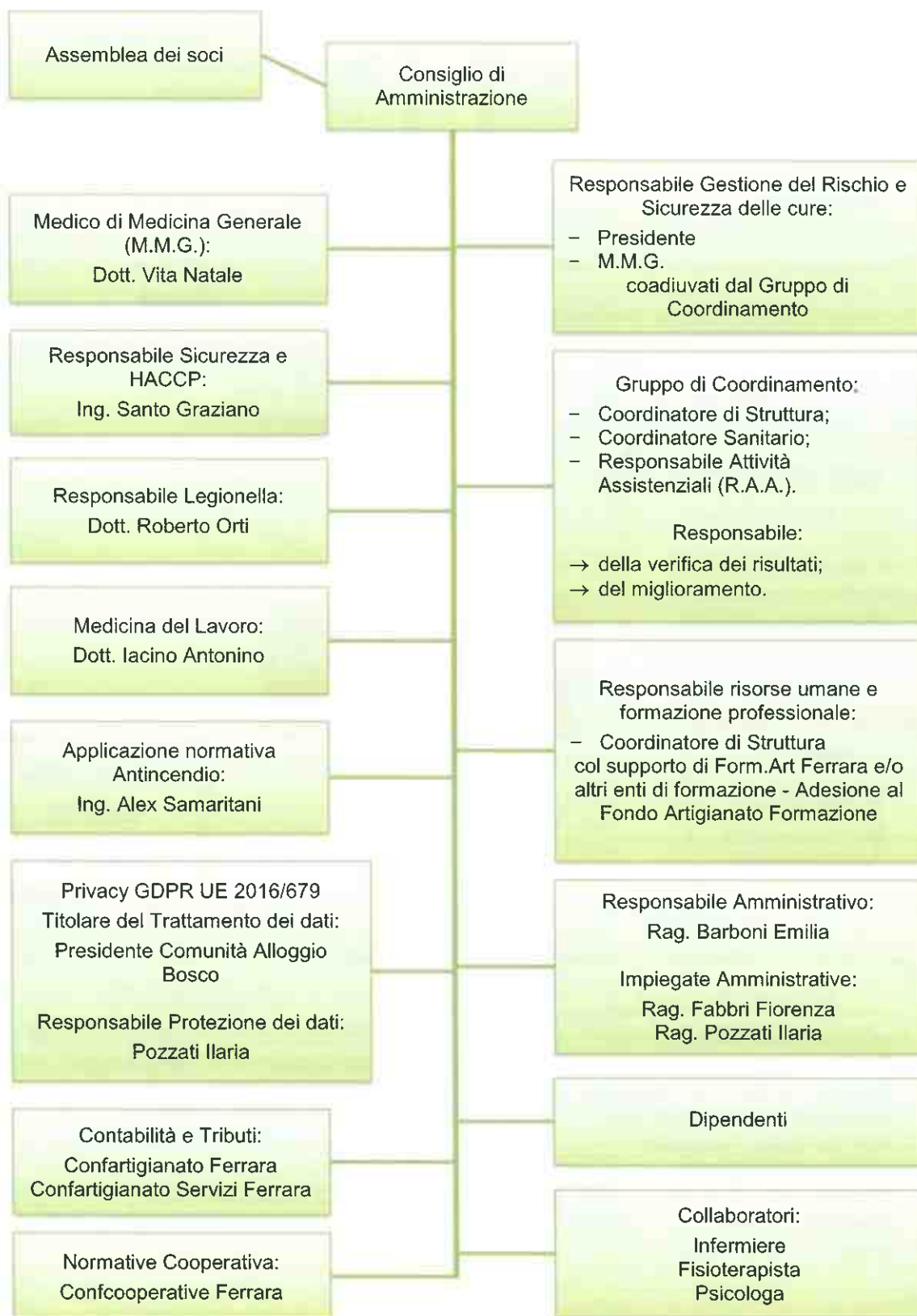
Infine, anche quest'anno vi sono state diverse uscite sul territorio: operatori, volontari e famigliari hanno accompagnato, a piedi o con mezzi di trasporto, gli ospiti più autosufficienti al mercato, a mangiare il gelato, al mare per un'intera giornata, a visitare un parco giardino presente in paese e all'inaugurazione del giardino Alzheimer presso la C.R.A. Casa Alma di Codigoro. Hanno partecipato alla sagra paesana e sono stati accompagnati a cena presso lo stand della Sagra del Radicchio.



Stakeholder: i portatori di interesse



Organizzazione della Cooperativa



Relazioni tra Cooperativa e Stakeholder

➤ Soci

Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono essere soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

1. soci lavoratori, vale a dire persone fisiche che per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione possono partecipare direttamente ai lavori della cooperativa e svolgere la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali e che siano in possesso di preparazione teorica e pratica atta alle mansioni da svolgere;
2. soci svantaggiati così come definiti dalla L. 381/91;
3. soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della L. 381/91 e nei limiti previsti dalla Legge;
4. soci fruitori, persone fisiche che sono interessati ad usufruire, anche indirettamente, dei servizi della cooperativa.

Possono altresì essere soci cooperatori anche le persone giuridiche pubbliche o private, nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività delle cooperative sociali.

Possono infine essere soci Associazioni ed Enti comunque costituiti che siano in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Possono inoltre essere ammessi come soci elementi tecnici e amministrativi nel numero strettamente necessario al buon funzionamento della società.

Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del Libro dei Soci in base all'appartenenza a ciascuna delle categorie su indicate. Ogni socio ha diritto di richiedere l'assegnazione di non più di un posto letto contemporaneamente. Possono essere beneficiari dell'assegnazione del posto letto il coniuge del socio ed i suoi ascendenti e discendenti di primo grado.

Parte dei posti letto (n. 29) viene riservata ai non autosufficienti come da contratto di servizio sottoscritto tra la Coop. Comunità Alloggio Bosco, i Comuni e l'Azienda U.S.L. del Distretto Sud-Est della provincia di Ferrara. Sul totale dei posti letto residui il 30% (trenta per cento) è riservato a persone designate dal Comune di Mesola.

➤ Comune di Mesola

Interagisce con la Cooperativa non solo in quanto socio con riserva del 30%, ma anche, attraverso l'assessorato e l'ufficio servizi sociali, può porre in evidenza alla Cooperativa casi sociali particolari e/o bisognosi sia si tratti di utenti che di inserimento di tirocini formativi.

Per gli utenti in difficoltà economiche segnalati dal Comune, lo stesso può contribuire economicamente alla parziale copertura delle rette, previa apposita delibera.

➤ Lavoratori

Le dipendenti della Coop Comunità Alloggio Bosco al 31/12/2018 erano 43 unità di cui n. 36 a tempo indeterminato e n. 7 a tempo determinato. Di queste, 4 unità sono socie lavoratrici.

Nel corso del 2018 sono state assunte n. 7 dipendenti con contratto a tempo determinato (di diversa durata).

Il contratto applicato è CCNL UNEBA.

Il numero di ore di formazione dei dipendenti nel corso del 2018 è stato 421 ed ha coinvolto n. 31

persone. Oltre ai corsi di formazione, si sono tenuti diversi corsi obbligatori: formazione obbligatoria sulla Sicurezza D.lgs. 81/2008, corsi di aggiornamento per alimentaristi organizzati dall'Azienda U.S.L.

Le lavoratrici dipendenti al 31/12/2018 erano n. 43 tutte donne, così suddivise:

N.	QUALIFICA	CONTRATTO	TIPOLOGIA	ORE SETT.LI
1	Impiegata - 2° livello - Coordinatrice	Tempo indeterminato	Full time	38
1	Impiegata - 3° livello	Tempo indeterminato	Part time	20
1	Impiegata - 3° livello	Tempo indeterminato	Part time	28
1	Impiegata - 4° livello	Tempo indeterminato	Part time	24
1	Infermiera Prof.le - liv. 3° super	Tempo indeterminato	Full time	38
1	Infermiera Prof.le - liv. 3° super	Tempo indeterminato	Part time	32
1	Infermiera Prof.le - liv. 3° super	Tempo determinato	Part time	32
1	Infermiera Prof.le - liv. 3° super	Tempo determinato	Part time v.m.	24
1	R.A.A. (Resp. Att. assist.) - liv. 3°	Tempo indeterminato	Full time	38
19	O.S.S. - liv. 4° super	Tempo indeterminato	Full time	37
2	O.S.S. - liv. 4° super	Tempo indeterminato	Part time	24
1	O.S.S. - liv. 4° super	Tempo determinato	Full time	37
2	O.S.S. - liv. 4° super	Tempo determinato	Part time v.m.	60/80 mens.
2	Cuoche - liv. 4°	Tempo indeterminato	Full time	37
1	Cuoca - liv. 4°	Tempo indeterminato	Part time	24
2	Agenti tecnici - liv. 6°	Tempo indeterminato	Full time	37
2	Agenti tecnici - liv. 6°	Tempo indeterminato	Part time	24
2	Agenti tecnici - liv. 6°	Tempo determinato	Part time	33
1	Animatrice - liv. 4°	Tempo determinato	Part time	24

Le retribuzioni previste da CCNL Uneba sono:

Livelli presenti in Struttura	Retribuzione lorda	Importo Scatti triennali di anzianità
2°	€ 1.570,25	€ 30,99
3° Super	€ 1.454,31	€ 29,95
3°	€ 1.401,62	€ 28,92
4° Super	€ 1.327,86	€ 28,41
4°	€ 1.285,71	€ 27,89
6°	€ 1.169,78	€ 25,82

La retribuzione è riconosciuta per 14 mensilità. Sono riconosciuti inoltre scatti triennali di anzianità fino ad un massimo di 10 scatti.

Nel corso del 2018 i livelli più rilevanti sono stati i seguenti:

- livello più alto: impiegata di 2° livello full time con 5 scatti di anzianità;
- livello più basso: inserviente di 6° livello part time senza scatti di anzianità.

La Coop. Comunità Alloggio Bosco è attenta, vicina e sensibile, nel riconoscere l'importanza fondamentale che le risorse umane rivestono, per garantire e mantenere il benessere psicofisico degli ospiti e del personale addetto alla loro assistenza. Garantisce pertanto l'informazione, il coinvolgimento e il benessere del personale attraverso diversi sistemi di informazione: consegne scritte e computerizzate, riunioni periodiche di aggiornamento verbalizzate, compilazione di moduli assistenziali personalizzati, protocolli e procedure operative relative ad ogni singola attività, compilazione periodica di un questionario di soddisfazione, formazione costante e continua e coinvolgimento nella scelta degli argomenti, servizio di supporto psicologico con interventi di supervisione e prevenzione del burn out, condivisione del piano di lavoro, mansionario e responsabilità attribuita (funzionigramma/organigramma).

La Coop. Comunità Alloggio Bosco nel corso degli anni ha sempre collaborato con i Centri di Formazione Professionale, accogliendo in Struttura diverse persone come stagiste, e con gli enti locali accogliendo diverse persone disabili o con problematiche sociali attraverso Tirocini formativi, Progetti Terapeutico - Riabilitativi di formazione/orientamento per l'avviamento al lavoro o per il sostegno ed il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o a forte rischio di esclusione sociale.

➤ Collaboratori

La Comunità Alloggio si avvale inoltre della preziosa opera di alcuni collaboratori che lavorano in sinergia con la direzione ed i dipendenti, mantenendo un ambiente il più possibile di tipo familiare.

- ◆ Collaboratori interni: il Medico di Struttura Dott. Vita Natale, il Fisioterapista Finessi Andrea, l'Infermiere prof.le Padoan Fausto, la Psicologa Debora Martinelli.
 - Con il Medico Dott. Vita Natale è presente un contratto di servizio per lo svolgimento dell'attività di consulenza medica e visite specialistiche per gli Utenti della Casa di Riposo. È previsto un compenso forfettario annuale. Nel 2018 è stato pari ad € 2.000,00.
 - Con il Fisioterapista Finessi Andrea è presente un contratto per prestazioni professionali che prevede l'effettuazione di un monte ore complessivo annuo di almeno n. 748 ore per un corrispettivo delle prestazioni pari ad € 24,40 all'ora comprensivo di ogni onere previsto per legge.
 - Con l'Infermiere Padoan Fausto dal 01/01/2018 al 30/09/18 erano presenti due contratti di prestazione d'opera professionale ai sensi degli artt. 2.229 e segg. del Codice civile, uno per le prestazioni rese presso la Casa di Riposo che prevede un corrispettivo pari ad € 22,00 orari lordi comprensivi di ogni onere e uno per le prestazioni rese alla Casa Residenza Anziani (C.R.A.) che prevede un corrispettivo orario pari ad € 24,00 lordi comprensivi di ogni altro onere.
 - Con la Psicologa Debora Martinelli è presente un contratto di consulenza professionale che prevede supporto emotivo, psicologico e relazionale di utenti, loro familiari e operatori della Struttura. Interventi di supervisione, supporto e prevenzione del burn-out degli operatori. Somministrazione di test specifici agli ospiti. Il compenso stabilito per le prestazioni professionali prestate è pari ad € 20,00 l'ora per le consulenze individuali e le valutazioni testistiche escluso il 2% del compenso relativo alla Cassa Previdenziale ENPAP. Nell'ipotesi di attività di gruppo, supervisione o formazione il compenso previsto è pari a € 50,00 l'ora più il 2% della cassa previdenziale.
- ◆ Collaboratori esterni: R.S.P.P. Ing. Santo Graziano, Responsabile Legionella Dott. Roberto

Orti, Responsabile Normativa Antincendio Ing. Alex Samaritani, Medico del Lavoro Dott. Iacino Antonino.

- Con l'Ing. Santo Graziano è presente una lettera di nomina. Il compenso per le prestazioni rese, corrisposto nel 2018 è stato pari ad € 1583,46 lordi e la stessa lettera di nomina per le prestazioni relative al Piano Sicurezza alla Dott.ssa Graziano Arianna, il cui compenso nel 2018 è stato pari ad € 2.080,00.
- Con il Dott. Roberto Orti è presente una lettera di incarico. Il compenso per le prestazioni rese nel 2018 è stato pari ad € 1.431,06.
- Con l'Ing. Alex Samaritani vi è un conferimento scritto di incarico. Nel 2018 non è stato corrisposto alcun compenso.
- Con il Dott. Iacino Antonino vi è una lettera di nomina. Il compenso corrisposto nel 2018 per visite mediche, esami e relazioni è stato pari ad € 2.380,00 lordi.



► Utenti

La Comunità Alloggio attualmente può ospitare n. 31 posti per non autosufficienti (di cui n. 29 accreditati con l'Azienda U.S.L.) e n. 24 posti per autosufficienti o lievemente non autosufficienti. Proponendosi così come C.R.A. (Casa Residenza Anziani) per n. 29 posti e come Casa di Riposo per n. 26 posti.

L'inserimento nella Sezione Accreditata avviene secondo la graduatoria di accesso stabilita dalla Commissione U.V.G. dell'Azienda U.S.L. di Ferrara.

L'inserimento tra gli ospiti non accreditati avviene secondo l'ordine delle domande presentate, dando preferenza ai soci o familiari di soci della struttura stessa, previa valutazione da parte del Medico, svolta a seguito di visione della documentazione medica allegata alla richiesta di ingresso o eventuale visita della persona interessata.

Nel corso del 2018 gli ospiti che hanno usufruito dei servizi offerti dalla Comunità Alloggio sono stati n. 71 di cui 54 donne e 17 uomini.

Al fine di garantire una completa ed efficace informazione di utenti e famigliari viene loro consegnata la Carta dei servizi e la documentazione necessaria per la regolamentazione dei rapporti tra Utente ed Ente gestore. Vengono informati sia verbalmente che tramite comunicazioni scritte e affissioni in

bacheca e nei luoghi chiave della Struttura delle attività svolte, aggiornamenti, convocazioni, ricorrenze etc.

Vi è la possibilità di coltivare le relazioni interpersonali con un'ampia disponibilità di accesso in struttura durante la giornata da parte di familiari, parenti e amici.

Utenti e/o famigliari partecipano alla condivisione del P.A.I. (Piano Assistenziale Individualizzato) redatto da parte di un'equipe multi professionale. Dopo aver redatto il P.A.I., la Coordinatrice lo porta a conoscenza dell'utente e/o del proprio familiare e ne spiega le finalità, lo sottopone alla firma dell'interessato/referente e verbalizza eventuali osservazioni in merito, problemi o discordanze con quanto ivi indicato. Il P.A.I. viene redatto dopo circa un mese dall'ingresso dell'ospite, viene aggiornato dopo 6 mesi e viene rifatto una volta all'anno.

➤ Azienda U.S.L. di Ferrara

La Coop Comunità Alloggio Bosco ha ottenuto dal Comune di Codigoro l'Accreditamento definitivo ai sensi della D.G.R. 514/2009 sino al 31/12/2019. Esso consiste in un provvedimento amministrativo discrezionale che l'Amministrazione competente adotta al termine di un procedimento valutativo da effettuarsi in coerenza con le decisioni adottate in sede di programmazione e alle logiche ed ai requisiti di qualità dei servizi erogati. Ai fini del mantenimento dell'accredito deve essere redatta una relazione annuale e si è soggetti a controlli da parte dell'O.T.A.P. (Organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accredito). Ha la finalità di garantire che l'erogazione dei servizi fornisca adeguate risposte, sia dal punto di vista qualitativo che sotto il profilo quantitativo, ai bisogni della popolazione. Al fine individua i servizi e le strutture necessari per la copertura del fabbisogno espresso nella programmazione territoriale e consente l'instaurazione dei rapporti di servizio pubblico tra i soggetti titolari della committenza dei servizi socio-sanitari ed i soggetti gestori/erogatori di tali servizi, le cui relazioni vengono disciplinate attraverso un apposito contratto di servizio. A seguito di quanto premesso:

Tra la Coop. Comunità Alloggio Bosco, i Comuni e l'Azienda U.S.L. del Distretto Sud-Est della provincia di Ferrara è in essere un contratto di servizio che regola i rapporti tra i contraenti e in relazione alla gestione del servizio di Casa Residenza per Anziani nell'ambito della concessione dell'accredito e definisce, in ottemperanza a quanto disposto dalle normative regionali:

- il numero dei posti letto convenzionati/accreditati;
- i livelli assistenziali da garantire nel corso dell'anno relativi al monte ore delle figure professionali sanitarie e socio-assistenziali:
relativamente a questo punto, l'Azienda U.S.L. rimborsa la spesa effettivamente sostenuta e dettagliatamente documentata per ogni Infermiere e Fisioterapista messo a disposizione dall'Ente gestore stabilendo il tetto massimo di spesa e il limite minimo di ore annue effettive. Lo stesso avviene per il Coordinamento dell'assistenza sanitaria;
- le procedure assistenziali e sanitarie da adottare all'interno delle strutture;
- i costi delle rette;

a tal proposito vengono definite sia le quote di contribuzione dovute dagli utenti sia l'applicazione delle tariffe regionali per i servizi accreditati a carico del Fondo Regionale per la Non autosufficienza. Sulla base del costo di riferimento del servizio accreditato e della valutazione del livello assistenziale degli ospiti (case mix) viene determinata la tariffa a carico del

F.R.N.A. Ciò determina la remunerazione del servizio accreditato rapportato alle giornate di effettiva presenza e/o di ricovero ospedaliero mensilmente documentate e fatturate;

- le modalità specifiche di controllo della qualità del servizio e del rispetto degli standard previsti anche attraverso visite periodiche alle strutture da parte di apposite commissioni;
- il rispetto delle normative;
- i criteri per l'ammissione dei cittadini al servizio:

All'interno di tale sistema è prevista una rete di integrazione coi servizi territoriali.

➤ Utenti del centro prelievi

Dal mese di giugno 2007 all'interno della Struttura è stato aperto un Centro Prelievi Ematici nelle giornate del martedì e giovedì. Anche in tal modo si contribuisce allo sviluppo della cultura della solidarietà ed alla integrazione tra il territorio e la Comunità circostante che usufruisce di tale servizio.

➤ Volontariato

All'interno della Struttura è attiva una Organizzazione di Volontariato "Gruppo Volontari - Bosco" e i singoli volontari che contribuiscono allo sviluppo della cultura della solidarietà a favore degli anziani ospitati, attraverso progetti che puntano alla socializzazione ed all'integrazione con il territorio e la Comunità circostante.

Il Gruppo Volontari Bosco nel 2018 contava 51 Associati di cui n. 34 maschi e n. 17 femmine, con quattro nuovi associati rispetto al 2017.

In base ad una Convenzione con l'Ente Gestore, garantisce:

- trasporto degli ospiti alle visite specialistiche mediante un pulmino attrezzato anche per persone disabili;
- accompagnamento, da parte di signore volontarie, alle visite specialistiche in caso di impossibilità da parte dei famigliari;
- ritiro dei medicinali e dei referti specialistici presso l'Ospedale del Delta;
- accompagnamento alle gite sul territorio;
- servizio di gestione e manutenzione periodica dell'area cortiliva;
- servizio di piccola manutenzione interna;
- lavori di cucito;
- organizzazione e/o partecipazione alle feste periodiche a tema;
- organizzazione e partecipazione alla Santa Messa, celebrata periodicamente dal Parroco locale presso la Struttura;
- accompagnamento ospiti alla sagra paesana, al mercato, a funzioni religiose o civili ecc.;
- partecipazione alle attività compiute all'interno della Struttura;
- supporto relazionale periodico con gli ospiti.

La partecipazione dei volontari alle attività organizzate e ai lavori di manutenzione effettuati risulta:

- | | |
|---|-------------|
| ◆ ore di socializzazione/partecipazione ad attività | n. 365,50 |
| ◆ ore di lavori di manutenzione | n. 2.066,50 |
| ◆ ore di servizio trasporto a visite/accompagnamento a visite/ritiro medicine alla farmacia ospedaliera | n. 643,75 |

La partecipazione dei volontari alle attività che si svolgono in Struttura avviene sempre con affiancamento da parte degli operatori presenti in turno, che li rendono edotti di eventuali problematiche degli utenti. Periodicamente vi è un confronto verbale tra il Presidente del C.d.A., la Coordinatrice e il Presidente dell'Associazione e/o i singoli volontari sulle attività da svolgere e sulle modalità di attuazione.

La media mensile dei volontari impegnati nelle attività sopra descritte è di circa 25 unità, con una media di ore totali pari a 256 al mese.

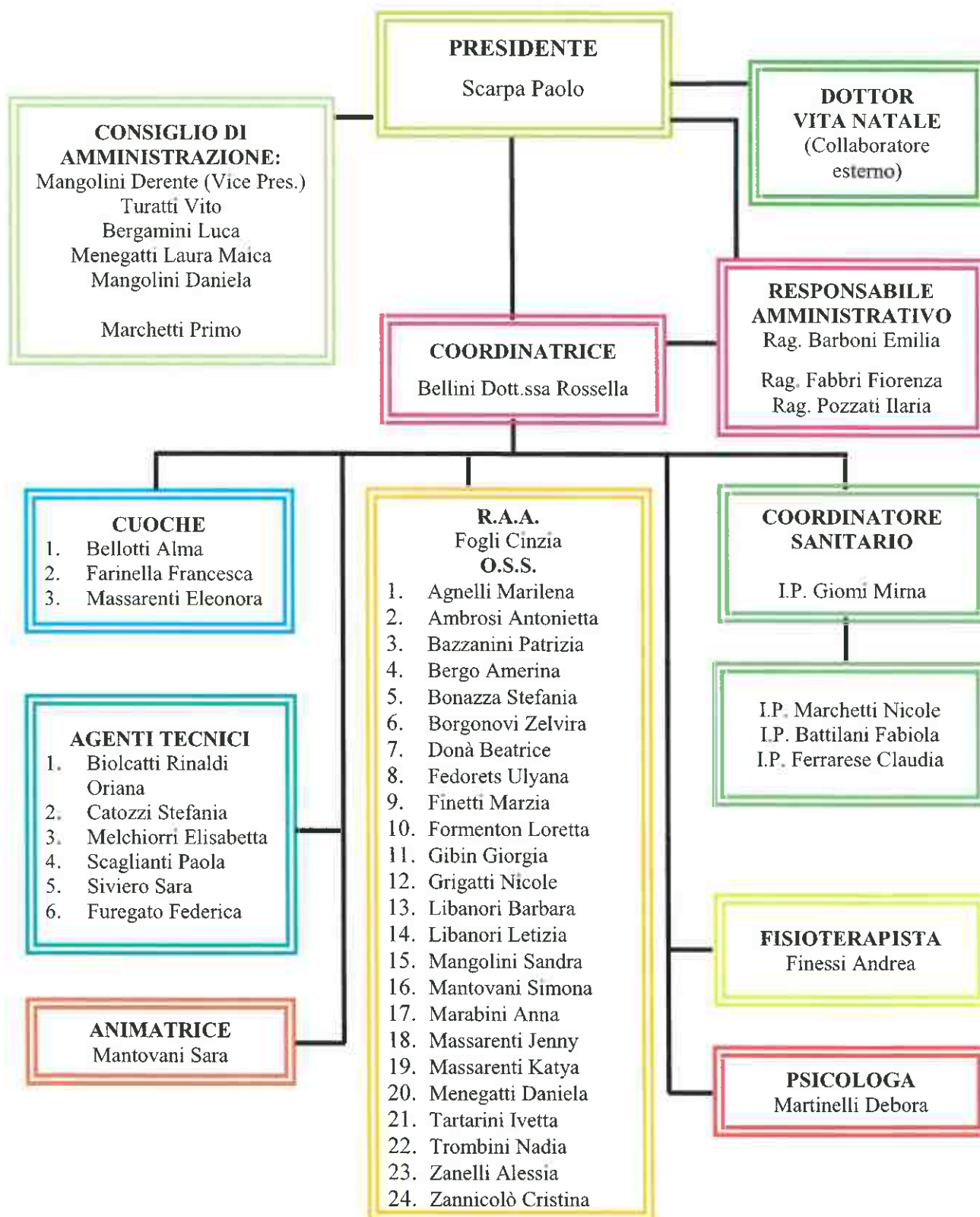
In occasione della "Sagra Del Radicchio" alcuni dipendenti, alcuni ospiti e loro famigliari, partecipano alla cena presso lo stand allestito per la sagra, così degustando i prodotti tipici locali. Tutto questo avviene in collaborazione con l'Associazione Turistica Pro Loco Bosco.

Durante le festività Natalizie si organizzano incontri con i bambini della Scuola Materna Parrocchiale che vengono ad allietare i nonni cantando loro canzoncine natalizie.

Altri incontri sono previsti con Babbo Natale e la Befana a cura delle Pro loco di Bosco, Goro e/o del Gruppo Artistico di Bosco.



Organigramma al 31/12/2018



Rete territoriale e collaborazioni attive

La Comunità Alloggio Bosco nello svolgimento della sua attività di ricovero ed assistenza anziani collabora con:

- ♦ **SERVIZI SOCIALI:** qualora si ravvisino situazioni di disagio socio-assistenziale tra gli utenti a libero mercato, ovvero richieste di ricovero da parte di soggetti non autosufficienti, si invitano i famigliari degli utenti a rivolgersi alle assistenti sociali operanti nel territorio, fornendo loro nominativo e recapito telefonico. In assenza di famigliari di riferimento la Coordinatrice contatta direttamente il Servizio.
- ♦ **AREA SERVIZIO ANZIANI:** in caso di decesso di un ospite, vengono immediatamente contattati i famigliari e i servizi competenti.
- ♦ **ASSISTENZA SPECIALISTICA:** vengono garantiti agli ospiti le prenotazioni e i trasporti alle visite specialistiche necessarie. Viene garantito l'accesso da parte del Medico geriatra per la stesura e/o aggiornamento dei Piani Terapeutici.
- ♦ Attraverso comunicazioni telefoniche col Servizio di Igiene Mentale si richiedono visite specialiste per ospiti seguiti dal servizio stesso.
- ♦ **ASSISTENZA FARMACEUTICA e PROTESICA:** garantita alla Struttura tramite il Dipartimento Farmaceutico Interaziendale, attraverso la fornitura diretta con ritiro presso i magazzini farmaceutici locali di specialità medicinali e dispositivi medici previsti dalla Convenzione con l'Azienda U.S.L., la quale garantisce anche l'assistenza protesica in caso di necessità di ausili personalizzati.
- ♦ **ASSISTENZA INFERMIERISTICA E FISIOTERAPICA:** garantita dall'Ente Gestore a tutta la Struttura. Per quanto riguarda la parte accreditata, le relative spese effettivamente sostenute vengono rimborsate dall' Azienda U.S.L., che fissa i parametri e il limite massimo di spesa..
- ♦ **SERVIZIO M.M.G.:** è presente un Medico di medicina generale, Dott. Vira Natale, nominato dall'Azienda U.S.L., che garantisce il servizio di assistenza medica per gli utenti accreditati, mediante n. 6 ore settimanali e, per gli utenti non accreditati è regolato da apposito contratto.
- ♦ **SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA:** interviene in Struttura, su nostra chiamata, nelle ore notturne, nelle ore diurne di prefestivi e festivi e durante l'assenza del M.M.G. per aggiornamento o formazione professionale.
- ♦ **SERVIZIO DI IGIENE PUBBLICA:** interviene in Struttura, su richiesta dell'Agenzia di onoranze funebri, in caso di decesso di un ospite per il controllo della salma.
- ♦ **AMBULATORI EMODINAMICA:** presso la Struttura è presente un Centro Prelievi con accesso quotidiano da parte del servizio ospedaliero per il ritiro e la consegna degli esami/referti/materiale ecc. Invio telematico da parte del servizio dell'elenco delle persone prenotate e rapporto telefonico costante dell'infermiere con il laboratorio analisi.
- ♦ **FLUSSO INFORMATIVO FAR:** la struttura assicura il regolare e costante flusso informativo nei confronti della Regione in base alle disposizioni della Regione medesima ed in particolare riferimento al flusso informativo Far e Bina-Far.
- ♦ **UFFICIO DI PIANO DEL COMUNE DI CODIGORO:** rapporti tecnico organizzativi relativi al contratto di servizio, funzione di tramite tra Azienda U.S.L./Regione Emilia Romagna ed Ente Gestore. Invio comunicazioni e/o documentazione richiesta per la verifica dei requisiti per l'accreditamento transitorio.

- ♦ COMUNE DI MESOLA: partecipa, attraverso n. 2 rappresentanti nominati dal Consiglio di Amministrazione comunale, alle decisioni dell'Ente Gestore.
- ♦ SERVIZI OSPEDALIERI:
 - TRASPORTI SANITARI
L'Azienda U.S.L. assicura il trasporto sanitario in caso di ricovero ordinario e dimissione da ospedali pubblici e privati accreditati, compreso il day-hospital di anziani non autosufficienti, allettati o non trasportabili con mezzi ordinari. Per tutti gli utenti della Struttura l'accesso Ospedaliero avviene contattando telefonicamente il Servizio 118. Il rientro in Struttura degli utenti accreditati avviene tramite ambulanza ed è a carico dell'Azienda U.S.L., l'Ente Gestore è a disposizione per contattare una ambulanza. Per gli utenti non accreditati il rientro in Struttura è a carico dei familiari.
 - PROGRAMMA INFORMATICO "MilleWin"
È un programma, messo a disposizione dalla Regione, che offre la possibilità al M.M.G. di visionare automaticamente i referti delle visite specialistiche e/o degli esami di laboratorio effettuati dagli utenti al di fuori della Struttura.
- ♦ L'ASP del Delta Ferrarese sia nella costante e fattiva collaborazione con le assistenti sociali sia nella gestione di diversi progetti.
- ♦ In ambito amministrativo, normativo e contabile, la Cooperativa si avvale della collaborazione di associazioni di categoria esterne quali Confartigianato e Confcooperative. Per quanto riguarda l'adesione a Confartigianato è prevista una quota associativa annuale, lo stesso vale anche per Confcooperative per cui il contributo associativo viene calcolato sulla base dei dati di bilancio e a cui viene versato inoltre un contributo per la revisione annuale. Il controllo di revisione viene effettuato ogni anno. Nell'ipotesi in cui il Bilancio d'esercizio si chiuda con un utile, il 3% viene versato a Fondo sviluppo S.p.a.

Rete economica

La Comunità Alloggio vanta una pluralità di clienti e fornitori, alcuni abituali ed altri saltuari, sia locali che di altra provenienza con i quali si è instaurato un rapporto di fiducia. Nel corso del 2018 i fornitori sono stati una novantina mentre i clienti sono stati circa una settantina.

Al 31/12/18 c'erano soci titolari di n. 64 libretti di Prestito Sociale. Tutti questi libretti sono diventati infruttiferi dal 01/01/19 e liquidati in toto, come da Delibera n. 284 del 09/11/18 del C.d.A.

Occasionalmente alcuni stakeholder effettuano donazioni alla Cooperativa.

La relazione sociale

La missione di garantire una qualità di vita dignitosa e un'assistenza il più possibile completa agli utenti della Struttura è stata attuata attraverso l'incremento e il miglioramento continuo dei servizi offerti, in particolare la diversificazione e l'ampliamento delle attività di animazione, il consolidamento di una figura di supporto psicologico, l'acquisto di nuove attrezzature all'avanguardia. Il costante aggiornamento della rete informatica attraverso l'acquisto di nuovi PC e

monitor.

Gli utenti fruitori sono esclusivamente anziani con problematiche relative alla terza età e il servizio offerto è di carattere residenziale/assistenziale. Il trend degli utenti nell'ultimo triennio è stato il seguente:

N° UTENTI FRUITORI ANNO 2016	N° UTENTI FRUITORI ANNO 2017	N° UTENTI FRUITORI ANNO 2018
67	81	74

Al fine di incrementare la sicurezza degli ospiti della Struttura, per poter entrare ed uscire dall'ingresso principale è necessario attivare il sistema di apertura con un pulsante che può essere disattivato dal personale, per evitare che gli anziani escano senza essere autorizzati.

Si segnala l'agevolazione riservata agli utenti che sono anche soci fruitori (e loro coniugi, ascendenti e discendenti di I° grado) che usufruiscono di uno sconto sulla retta relativa ai posti non accreditati di € 1,50 giornalieri e del diritto di priorità di ingresso rispetto ai non soci.

Portatori d'interesse interno sono anche i lavoratori (di cui n. 4 soci), per i quali l'obiettivo di agevolare la condivisione delle informazioni e la facilitazione del lavoro è stato implementato con l'utilizzo di un software e relativo PC ad uso del personale, denominato "Albero di Cuori" per la gestione informatizzata della cartella socio-sanitaria di ogni ospite. Al fine di garantire la formazione e sostenere una buona qualità lavorativa è stato realizzato per mezzo della Psicologa Dott.ssa Martinelli un corso sul burn-out (prevenzione dello stress lavorativo legato al settore). Inoltre, è stato mantenuto un Operatore Socio Sanitario in più allo scopo di garantire la copertura delle assenze per L. 104/92, di cui usufruisce parte del personale assistenziale, e per le assenze improvvise. Il numero totale dei dipendenti dell'ultimo triennio si è mantenuto abbastanza stabile con una media tra n. 41 e 42 unità. L'andamento dei tassi del Prestito sociale nell'ultimo triennio è stato il seguente:

Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018		
Tassi Lordi		Ammontare prestito	Tassi Lordi		Ammontare prestito	Tassi Lordi		Ammontare prestito
Libero	1,00%	€ 82.240	Libero	0,50%	€ 57.622	Libero	0,30%	€ 54.126
Vincolato	1,50%	€ 781.144	Vincolato	0,80%	€ 428.613	Vincolato	0,60%	€ 381.434
Totale		€ 863.384	Totale		€ 486.235	Totale		€ 435.560

Per gli utenti del centro prelievi, il servizio offerto è notevolmente interessante, in quanto la cittadinanza locale non deve spostarsi ed è fornito mettendo a disposizione, a titolo gratuito, il personale infermieristico e il locale della Struttura per due volte alla settimana. Il trend degli utenti è in continuo aumento.

Preziosa, per dare risposta ai bisogni degli utenti, è la collaborazione con l'associazione di volontariato locale "Gruppo Volontari Bosco - O.N.L.U.S.", disciplinata da apposita convenzione tacitamente rinnovabile di anno in anno, che prevede il solo rimborso delle spese per il trasporto ospiti in base ai chilometri percorsi.

Tra gli Stakeholder esterni, importante è la collaborazione con l'associazione "Confartigianato" di

Ferrara, anch'essa disciplinata da contratto, che prevede la tenuta delle buste paga, della contabilità, dell'IVA e tributi, l'assistenza nella stesura del bilancio e il deposito degli atti presso l'Ufficio di Registro Imprese. Ciò permette all'Ufficio Amministrativo di avere minori oneri e minori costi. "Confcooperative" espleta i controlli annuali previsti dalla legge delle cooperative e fornisce informazioni e consulenze legali, normative e di diritto societario.

Analisi reddituale, patrimoniale e finanziaria

Analisi dello Stato Patrimoniale

L'analisi dello Stato patrimoniale analizza lo "stato di salute" dell'azienda ad una certa data ed ha la funzione di verificare se il capitale (ossia, l'insieme dei beni a disposizione dell'imprenditore per l'esercizio dell'impresa) sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. È necessario, infatti, che vengano rispettate determinate correlazioni affinché i tempi necessari al disinvestimento degli impieghi siano sincronizzati con le scadenze delle relative fonti di finanziamento. Solo in questo modo è possibile assicurare un certo equilibrio ai flussi in entrata e in uscita. Le principali correlazioni che devono essere rispettate sono:

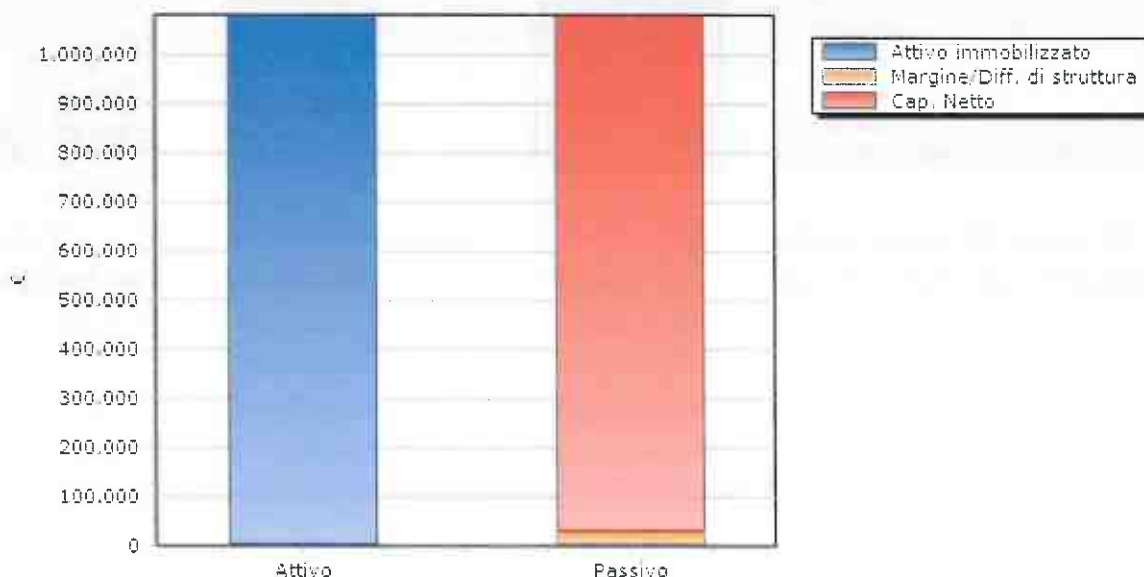
→ CAPITALE NETTO - ATTIVO FISSO

→ ATTIVO CIRCOLANTE >= PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di Struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

L'azienda ha un margine di struttura pari a 27.520.

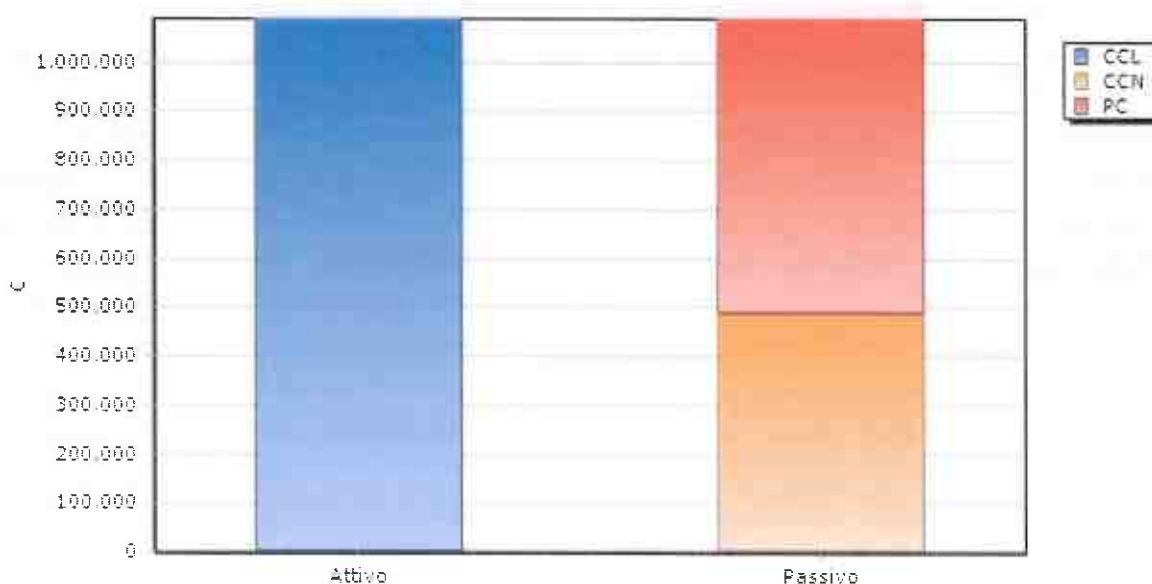
Margine di struttura



La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

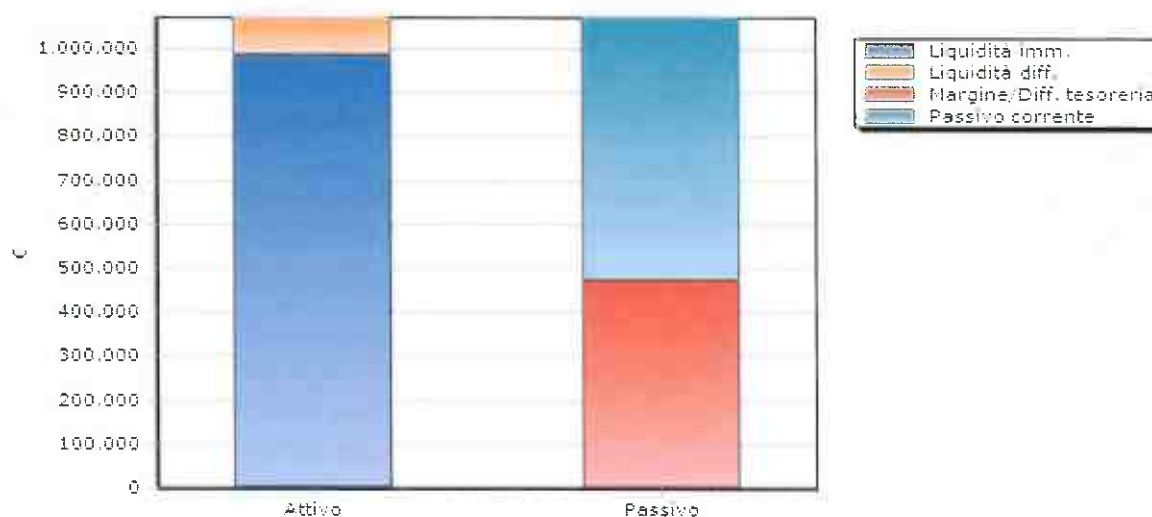
L'azienda ha un capitale circolante netto pari a 487.525.

Capitale circolante netto



Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.). L'azienda ha un margine di tesoreria pari a 469.949.

Margine di tesoreria



Il margine di struttura primario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione può essere meglio interpretata se si tiene conto dell'andamento di altri due margini: il margine di struttura secondario e il margine di tesoreria. Il sistema rileva che, in questo esercizio, il margine di struttura secondario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Rileva, inoltre, che il margine di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente. **La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è migliorata, in tutti i suoi aspetti.**

In sintesi, dunque, l'azienda presenta un margine primario di struttura negativo e un margine secondario di struttura positivo: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario di lungo termine accettabile in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare abbastanza sostenibile. Le fonti di finanziamento durevoli sono nel complesso elevate e coprono abbondantemente il fabbisogno durevole, ma sono squilibrate, perché vi sono poche fonti durevoli proprie. Pare opportuno aumentare il capitale proprio. Quanto all'equilibrio finanziario di breve termine, il CCN e il margine di tesoreria sono positivi: si tratta di una situazione in cui l'Attivo Circolante è parzialmente coperto da fonti durevoli; allo stesso tempo, i mezzi monetari e quelli generabili mediante incasso dei crediti sono capienti rispetto alle passività correnti.

Per meglio comprendere, poi, se lo stato patrimoniale è equilibrato o meno nel prosieguo si utilizzeranno una serie di indici normalmente utilizzati nelle analisi atte a discriminare tra uno stato patrimoniale equilibrato e uno non equilibrato onde consentire al sistema di approfondire la natura di eventuali criticità nella configurazione patrimoniale e di suggerire le azioni di correzione da intraprendere.

Il primo indice di lungo periodo che viene preso in considerazione è quello di struttura.

È il rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato. Esprime una delle possibili correlazioni tra fonti ed impieghi di lungo andare. **Segnala in che misura i mezzi propri appaiono destinati a coprire il fabbisogno finanziario durevole. Indica, quindi, il grado di solidità patrimoniale, di lungo andare, dell'azienda.** Il sistema rileva che il quoziente è minore di 1 il che implica che i mezzi propri, da soli, non sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario durevole dell'azienda.

Nell'anno corrente tale indice è 0,97.

L'indice di capitalizzazione individua il modo in cui è composto il Capitale Permanente ed il suo valore è dato dal rapporto tra Passivo Consolidato ed il Capitale netto, ossia i Mezzi Propri.

L'azienda sotto questo profilo ha un indice che indica una sottocapitalizzazione dell'azienda. Attenzione che tale circostanza può avere riverberi sul conto economico in quanto un forte indebitamento comporta oneri finanziari elevati che si possono riflettere negativamente sul risultato di esercizio.

Infine, il grado di ammortamento delle macchine, impianti, attrezzature, indica che la struttura aziendale non appare obsoleta.

Passando ora ad un'analisi di breve andare gli indici da dover considerare sono essenzialmente tre: il current, l'acid ed il quick ratio.

L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio) è pari a 180,65%. Tale indice, è bene ricordarlo, è calcolato come rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una buona

situazione se considerata sotto il profilo finanziario: infatti l'attivo corrente è superiore al passivo corrente. **La solvibilità dell'azienda può ritenersi soddisfacente.**

Il secondo indice di breve andare è il c.d. indice di liquidità (o acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. Esso esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Rispetto all'indice di disponibilità, l'indice di liquidità non considera le rimanenze di magazzino e gli eventuali lavori in corso su ordinazione, elementi che si ritiene siano di più difficile liquidabilità rispetto alle attività a breve e alle liquidità immediate. La trasformazione in denaro del magazzino, infatti, richiede un'attività di vendita che potrebbe incontrare difficoltà non prevedibili.

L'indice assume nell'azienda il valore di 177,75% ad indicare una buona solvibilità aziendale.

In sintesi: il quoziente di disponibilità esprime il rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Esaminando la situazione aziendale, si osserva che il quoziente di disponibilità è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione del quoziente di disponibilità può essere meglio compresa se si tiene conto dell'andamento di due altri indicatori ovvero il quoziente di tesoreria (cioè il rapporto tra le liquidità immediate e differite, poste al numeratore, e il passivo corrente, inserito al denominatore) e la durata del capitale circolante netto operativo (espressione della durata degli investimenti effettuati nelle attività tipiche a breve termine e determinata sommando la durata, in giorni, della permanenza media delle materie prime in magazzino, la durata media della permanenza dei prodotti finiti in magazzino, la durata dei crediti commerciali, ovvero la loro dilazione media, e deducendo dal totale dei giorni così ottenuto la durata dei debiti commerciali, ovvero la loro dilazione media). Il quoziente di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente il che è indice di una maggiore incidenza delle liquidità immediate e differite sul passivo corrente. La durata del capitale circolante netto è diminuita, il che segnala che l'investimento in attivo corrente, a parità di volumi di attività, tende a diminuire. **La solvibilità dell'azienda, se considerata in termini dinamici, appare migliore rispetto a quella dell'esercizio precedente.**

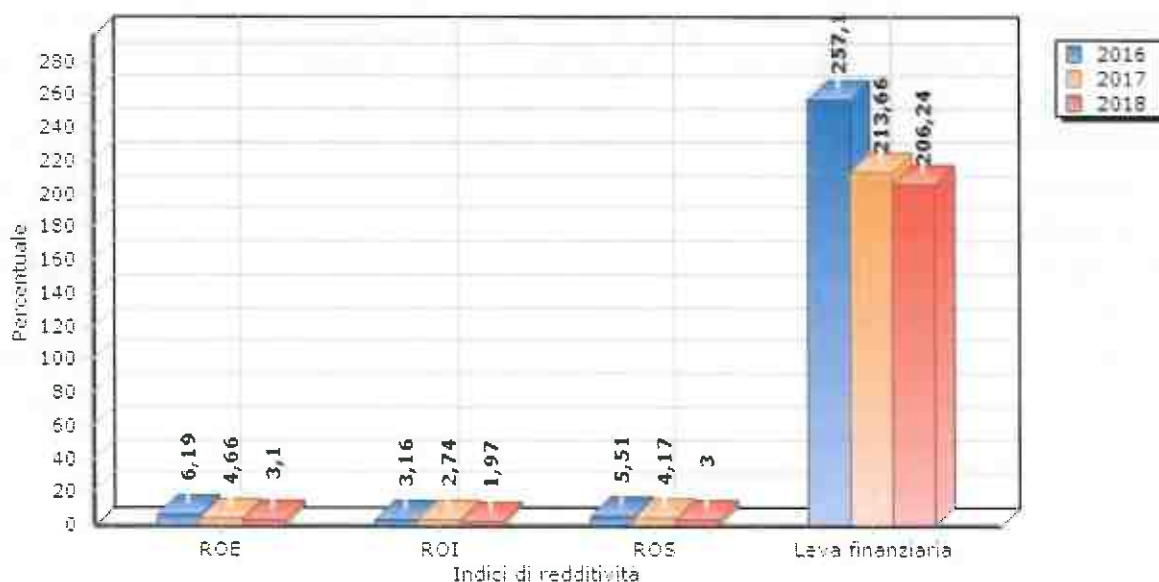
Variazione % dello Stato Patrimoniale	12/2018	12/2017
Variazione % Attivo	0,73%	-13,21%
Variazione % Patrimonio netto	4,35%	4,44%
Variazione % Attivo circolante	34,08%	-17,48%
Variazione % Attivo immobilizzato	-19,5%	-10,4%
Variazione % Capitale di terzi	-2,46%	-24,44%
Variazione % Debiti finanziari < 12 mesi	-34,99%	-36,25%
Variazione % Debiti finanziari > 12 mesi	0%	0%

Analisi della redditività

L'analisi della redditività evidenzia la capacità dell'impresa di produrre ricchezza con la quale remunerare gli azionisti e/o l'imprenditore e/o far fronte agli oneri gestionali e finanziari. La scelta di investigare la redditività netta deriva da una semplice considerazione: l'impresa per sopravvivere deve trovarsi in equilibrio economico. È, dunque, essenziale procedere ad uno studio preliminare della situazione economica per cogliere il fenomeno economico nella sua interezza. Ciò avverrà nel prosieguo con l'analisi di una serie di indici i cui valori provengono dal bilancio riclassificato. Successivamente, si procederà ad approfondire l'analisi di tale fenomeno mediante l'esame qualitativo delle condizioni d'equilibrio.

Il risultato dell'analisi mostra il grafico dell'andamento e la descrizione degli indici formulata in base ai valori ottenuti. Di seguito sono elencati gli indici utilizzati per l'analisi della redditività.

Andamento della redditività aziendale



Il ROE è l'indice capostipite dell'analisi di redditività netta. Esprime il tasso di rendimento, al netto delle imposte, del capitale proprio. Rappresenta un indicatore di sintesi della convenienza ad investire, in qualità di azionista, nell'azienda, indicatore che può essere confrontato con i tassi del mercato dei titoli: esso, infatti, dovrebbe essere più alto del tasso di rendimento degli investimenti in titoli "sicuri" in quanto, nella percezione dell'investitore, si dovrebbe assicurare un compenso per il rischio. Il sistema rileva un ROE tra i più alti del settore. Tale situazione evidenzia un ottimo andamento della gestione aziendale in quanto si è in grado di assicurare una buona remunerazione ai mezzi propri investiti in azienda. Sono sicuramente possibili politiche di autofinanziamento netto e lordo e di sviluppo degli investimenti in assenza di ulteriori aliquote di capitali di terzi. L'andamento dell'indice segnala, inoltre, che gli indirizzi della gestione aziendale impartiti dalla direzione appaiono ottimi sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia.

Nell'azienda il ROE è pari a 3,1%.

Pur essendo un potente indicatore di sintesi dell'economicità aziendale, il ROE non spiega a quali specifiche cause è dovuta tale redditività.

Non individuando tali condizioni:

- da un lato si mettono in luce le “leve gestionali” sulle quali agire per raggiungere ed accrescere il livello di equilibrio economico;
- dall'altro, non si può comprendere la capacità dell'impresa di migliorare o solo replicare i risultati economici raggiunti.

Pertanto, occorre procedere alla scomposizione del ROE mediante l'analisi dei seguenti indicatori.

Il ROI è pari a 1,97%. Tale indice esprime il rendimento degli investimenti in asset aziendali, indipendentemente dalle modalità del loro finanziamento. In altri termini, indica il flusso di reddito operativo prodotto ogni 100 euro di capitale complessivamente investito in azienda. Segnala, inoltre, il grado di efficienza ed efficacia nell'impiego del capitale. Il sistema rileva un ROI tra i più alti nel suo settore indice, dunque, di una gestione aziendale ottima. Tanto più alto è questo indice quanto più efficiente ed efficace è la gestione.

Il ROS è pari al 3,0%. Tale indice è il rapporto tra risultato operativo caratteristico e ricavi netti di vendita. Esprime, quindi, "di quanto" i ricavi di vendita remunerano i costi della gestione caratteristica. Insieme al ROI e al turnover del capitale investito costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti $ROS \times turnover = ROI$. Il sistema rileva un ROS positivo e superiore alla media di settore. Tale situazione evidenzia una gestione aziendale equilibrata. I ricavi di vendita sono in grado di coprire i costi operativi e di generare un margine destinato alla copertura dei costi promananti dalle altre aree gestionali. È opportuno tenere conto degli andamenti medi di settore poiché questo indice, più di molti altri, dipende dalle interrelazioni tra le fonti del vantaggio competitivo e la struttura aziendale: infatti, l'azienda ha un indice superiore a quello medio di settore.

Il Turnover è pari a 0,66. Tale indice è il rapporto tra ricavi netti di vendita e capitale investito nella gestione caratteristica (ovvero il ricavo medio per unità di capitale). Viene assimilato ad un indice di rotazione degli investimenti, esprime, cioè, "di quanto" gli investimenti "ritornano" mediante i ricavi di vendita. Insieme al ROI e al ROS costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti $ROS \times turnover = ROI$. Il sistema rileva che il turnover del capitale investito è inferiore ad 1. Tale valore segnala una situazione critica secondo la quale ad ogni euro di capitale investito corrisponde un ritorno in termini di ricavi di vendita ad esso inferiore. Tale indice, inoltre, riduce il ROI in quanto il ROS viene moltiplicato per un numero inferiore ad 1.

Il rendimento del capitale proprio è diminuito rispetto all'esercizio precedente. La variazione del ROE può essere opportunamente interpretata se si tiene conto dell'azione congiunta di tre distinti fattori: il rendimento del capitale investito (ROI); il grado di leva finanziaria (intesa come rapporto tra il capitale investito e il capitale proprio); l'incidenza della gestione non operativa sulla redditività netta (espressa come rapporto tra il risultato netto e quello operativo e dipendente, a sua volta, dall'azione congiunta degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito). Il ROI globale (o ROA - Return On Assets) costituisce il quoziente segnaletico della redditività dell'attività tipica aziendale (produzione, marketing, logistica, amministrazione) compresi i proventi derivanti da investimenti accessori (in immobili civili, titoli, ecc.), al netto degli effetti finanziari, fiscali e straordinari della gestione: nel suo calcolo si include al numeratore il risultato operativo globale e al denominatore l'intero capitale investito, senza alcuna specificazione. Il ROI globale è

diminuito rispetto all'esercizio precedente il che segnala un peggioramento delle condizioni di efficienza e di efficacia delle politiche di gestione aziendale. Il grado di leva finanziaria dipende dalle passività a breve, medio e lungo termine (che sono la differenza tra il numeratore e il denominatore) e, complessivamente, dalle politiche finanziarie dell'azienda. Tale quoziente è diminuito cioè è calato il peso, in termini relativi, delle fonti di finanziamento di terzi rispetto al capitale proprio. L'incidenza della gestione non operativa è un quoziente che esprime sinteticamente gli effetti economici di politiche e circostanze diverse (oneri finanziari, componenti straordinari, imposte) ed è correlato indirettamente al grado di leva finanziaria in quanto quest'ultimo incide sia sul livello degli oneri finanziari sia sulle imposte sul reddito (mediante gli oneri finanziari stessi); l'incidenza della gestione non operativa è diminuita il che, a sua volta, dipende da un peggioramento complessivo delle condizioni di approvvigionamento del capitale di prestito, o da un più svantaggioso (o meno vantaggioso) effetto degli eventi straordinari di gestione, o da tutti e due gli effetti. Complessivamente, dunque, nel corso dell'esercizio corrente, rispetto a quello precedente, si è registrata una diminuzione del peso del capitale di terzi rispetto al capitale proprio il che ha comportato, da un lato, un effetto demoltiplicativo della redditività netta e, dall'altro, una variazione dell'onerosità delle fonti di finanziamento e dei componenti straordinari e fiscali. La redditività netta, in termini dinamici, è peggiorata: la situazione aziendale deve essere attentamente monitorata.

Analisi della redditività operativa

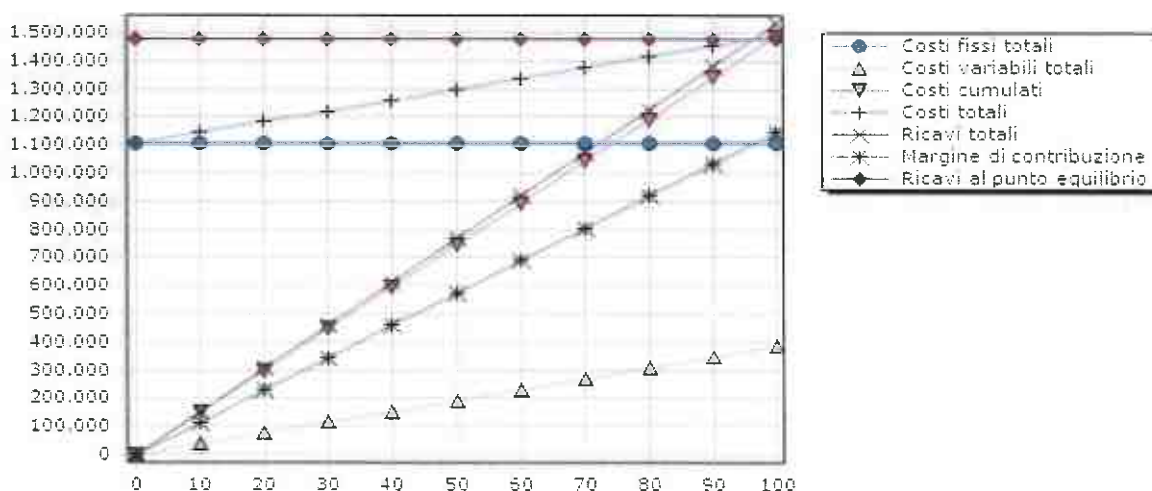
Al fine di meglio approfondire l'analisi concernente gli aspetti economici della gestione, è necessario individuare le cause che determinano gli andamenti del ROI. Allo scopo, normalmente si procede leggendo in maniera congiunta il ROI operativo il ROS e l'indice di rotazione del capitale investito. Esaminando la situazione dell'azienda, si osserva che il ROI caratteristico è diminuito rispetto all'esercizio precedente. Il ROI caratteristico e le sue variazioni dipendono da due altri indici: la redditività delle vendite (ROS - si tratta del rapporto tra risultato operativo e l'ammontare complessivo dei ricavi di vendita); il tasso di rotazione del capitale investito (è il rapporto tra i ricavi di vendita e il capitale investito totale; segnala, dunque, il numero di volte che il capitale investito "ritorna" mediante i ricavi di vendita). La scomposizione del ROI nei due indici richiamati si chiama, nella prassi, "triangolo Du Pont". L'equazione fondamentale, infatti, è: $ROS \times turnover = ROI$. Il ROS viene inteso come un indice che esprime globalmente il margine operativo per euro di vendita e, quindi, per tale via, segnala le relazioni che si possono intravedere tra ricavi di vendita e costi operativi. L'analisi della situazione dell'azienda, se considerata rispetto a quella dell'esercizio precedente, rivela che è intervenuta una diminuzione del ROS. Il turnover dovrebbe esprimere un rapporto di ripetizione capace di segnalare con quale frequenza, nel corso di un periodo amministrativo, i ricavi di vendita consentono di rinnovare completamente gli investimenti in attesa di realizzo. Un indice maggiore di uno, dunque, segnala che ciò avviene più di una volta l'anno, un indice inferiore ad uno, per contro, evidenzia che i ricavi netti di vendita sono inferiori al capitale investito nella gestione caratteristica e che questo, di conseguenza, non viene interamente rinnovato nel corso di un periodo amministrativo. L'analisi della situazione dell'azienda, se considerata rispetto a quella dell'esercizio precedente, rivela che è intervenuta una diminuzione del turnover. Complessivamente, dunque, il ROI caratteristico è diminuito.

Analisi del Valore aggiunto

Volendo, poi, ulteriormente approfondire in che misura la redditività dell'impresa è influenzata dalle diverse voci di costo può essere utile investigare le variazioni intervenute in particolari risultati intermedi del conto economico.

Il Valore Aggiunto si ottiene sottraendo dal valore della produzione tutti i costi esterni, cioè relativi a fattori produttivi non aziendali, ma acquisiti all'esterno. Le strutture tecniche (impianti) e le strutture organizzative (personale dipendente) sono considerate preesistenti rispetto alla produzione, ovvero fattori interni (in quanto già esistenti all'interno della combinazione aziendale) e i loro costi sono considerati costi interni. Le materie e tutti gli altri servizi operativi sono considerati fattori produttivi esterni, contestuali rispetto alla produzione, ovvero fattori esterni (in quanto acquisiti all'esterno dell'azienda): i loro costi sono considerati costi esterni. Il valore aggiunto mette in evidenza la misura della ricchezza che l'impresa, con i fattori interni, aggiunge alle strutture interne. Il Valore aggiunto, inoltre, è una "torta" che deve essere tagliata a fette per sfamare i commensali che siedono al tavolo dell'impresa, cioè l'organismo personale (retribuzioni), le strutture tecniche (ammortamenti), i finanziatori (oneri finanziari), lo stato (imposte), i conferenti il capitale di rischio (utili distribuiti), la stessa impresa (riserve). Il Valore Aggiunto è positivo. Il risultato della gestione operativa (o M.O.N. - Margine Operativo Netto) rappresenta il risultato derivante dalla contrapposizione dei ricavi e costi della gestione operativa; esso esprime il livello di prestazioni raggiunto dall'impresa svolgendo le funzioni di produzione, marketing, logistica, amministrazione al servizio della realizzazione della strategia aziendale. Il MON è ottenuto deducendo dal Valore Aggiunto i costi del lavoro e gli ammortamenti ed accantonamenti. Esso, invece, non è influenzato dalle politiche di investimento accessorio e di finanziamento. Il MON è positivo. Il reddito netto è l'espressione quantitativa del risultato complessivo della gestione, considerata nei suoi profili caratteristico, accessorio, finanziario, straordinario e fiscale. Il reddito netto indica la misura netta della ricchezza creata dall'azienda e, salvo alcuni casi particolari (riserve da accantonare per legge, ad esempio per utili su cambi ecc.), distribuibile alla proprietà. Il reddito netto è positivo. I risultati intermedi principali e quello netto sono positivi. Si tratta di una situazione fisiologica.

Break even point anno 2018



Analisi della struttura finanziaria

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico. In particolare viene analizzata la capacità della gestione operativa di remunerare gli oneri derivanti dalla gestione finanziaria.

Un indice utile a tale scopo è il rapporto tra MOL/Oneri finanziari che nell'azienda è pari a 44,15: se valutata sotto questo profilo l'azienda presenta un'eccellente disponibilità di risorse liquide destinate a pagare gli oneri finanziari.

L'analisi precedente può essere ulteriormente integrata dal calcolo di alcuni indici di durata.

Il tempo di giacenza delle scorte è pari a 4 giorni. Tale indice esprime, in termini di numero di giorni, la durata media di permanenza in magazzino delle scorte. L'indice segnala, dal punto di vista tecnologico, la velocità di attraversamento del processo produttivo aziendale, dal punto di vista finanziario la rapidità/lentezza con la quale la detenzione delle scorte "impegna" mezzi finanziari prima che quelle scorte siano cedute, direttamente o indirettamente, sul mercato. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, le caratteristiche del processo distributivo, la congiuntura economica. Il numero dei giorni di durata del magazzino prodotti finiti viene determinato confrontando il valore del magazzino al momento della chiusura dei conti e le vendite giornaliere: infatti i ricavi vengono divisi per 360 gg. L'attitudine segnaletica dell'indice consiglia di operare un confronto con le aziende dello stesso settore e in termini orizzontali nell'azienda nel tempo. In particolare, se l'indice tende ad aumentare, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende ad aumentare; se l'indice tende a diminuire, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende anch'esso a diminuire. La durata del magazzino aziendale è maggiore di quella di settore.

Il tempo di dilazione concessa ai clienti è, invece, pari a 22 giorni. Tale indice esprime, in termini di numero di giorni, la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, l'estensione geografica dei mercati serviti, la congiuntura economica. Il numero dei giorni di dilazione mediamente accordato ai clienti viene determinato confrontando i crediti commerciali esistenti al momento della chiusura dei conti e le vendite giornaliere: infatti i ricavi vengono divisi per 360 gg. L'attitudine segnaletica dell'indice consiglia di operare un confronto con le aziende dello stesso settore e in termini orizzontali nell'azienda nel tempo. In particolare, se l'indice tende ad aumentare, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende ad aumentare; se l'indice tende a diminuire, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende anch'esso a diminuire. Il sistema, in particolare, rileva una durata media dei crediti commerciali eccezionalmente elevata, superiore alla media di settore, che merita ulteriori approfondimenti sia in termini di condizioni contrattuali negoziate con i clienti sia in termini di eventuali crediti in sofferenza.

Infine, il tempo medio di dilazione ricevuto dai fornitori è pari a 45 giorni. Tale indice esprime, in termini di numero di giorni, la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, l'estensione geografica dei mercati di approvvigionamento, la congiuntura economica. Il numero dei

giorni di dilazione mediamente ottenuto dai fornitori viene determinato confrontando i debiti commerciali esistenti al momento della chiusura dei conti e gli acquisti giornalieri: infatti i costi vengono divisi per 360 gg. L'indice aziendale è ampiamente superiore alla media di settore.

Riclassificazione Bilanci ed indici

Stato Patrimoniale finanziario liquidità-esigibilità crescente						
Descrizione	2016	2017	2018	2018 Rettificato	Spostamenti Anno 2018	Totale
IMPIEGHI						
1. Immobilizzazioni tecniche immateriali al netto delle svalutaz.	1.800	1.200	600	600	0	600
- F.do ammortamento	0	0	0	0	0	0
2. Immobilizzazioni tecniche materiali al netto delle svalutaz.	1.115.531	1.131.015	1.080.380	1.080.380	0	1.080.380
- F.do ammortamento	0	0	0	0	0	0
3. Immobilizzazioni finanziarie	311.740	210.913	317	317	0	317
- Partecipazioni	0	0	0	0	0	0
- Crediti a m/l termine ed altre attività finanziarie	311.740	210.913	317	317	0	317
4. Immobilizzazioni patrimoniali nette	0	0	0	0	0	0
- F.do ammortamento	0	0	0	0	0	0
Totale attivo fisso (1+2+3+4)	1.499.041	1.343.128	1.081.273	1.081.273	0	1.081.273
5. Disponibilità immobilizzate	0	0	0	0	0	0
A) Totale attivo immobilizzato (1+2+3+4+5)	1.499.041	1.343.128	1.081.273	1.081.273	0	1.081.273
6. Immobilizzazioni disponibili	0	0	0	0	0	0
7. Disponibilità non liquide immateriali	0	0	0	0	0	0
8. Magazzino tecnico	17.554	20.319	17.576	17.576	0	17.576
9. Magazzino commerciale	0	0	0	0	0	0
10. Totale Magazzini (7+8+9)	17.554	20.319	17.576	17.576	0	17.576
11. Liquidità differite non operative	10.258	9.637	1.693	1.693	0	1.693
12. Liquidità differite finanziarie	0	0	0	0	0	0
13. Liquidità differite commerciali	145.763	168.088	85.917	85.917	0	85.917
14. Totale liquidità differite (11+12+13)	156.021	177.725	87.610	87.610	0	87.610
15. Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
16. Liquidità immediate	813.340	616.365	986.803	986.803	0	986.803
17. Totale liquidità immediate (15+16)	813.340	616.365	986.803	986.803	0	986.803
18. Totale attivo circolante (10+14+17)	986.915	814.409	1.091.989	1.091.989	0	1.091.989
B) Totale disponibilità (6+18)	986.915	814.409	1.091.989	1.091.989	0	1.091.989
TOTALE CAPITALE INVESTITO (A+B)	2.485.956	2.157.537	2.173.262	2.173.262	0	2.173.262
19. Altre voci senza riverbero sulla liquidità	0	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVO (A+B+19)	2.485.956	2.157.537	2.173.262	2.173.262	0	2.173.262
FONTI						
1. Capitale sociale	749.074	746.698	758.499	758.499	0	758.499
2. Versamenti azionisti in c/capitale	0	0	0	0	0	0
3. Riserva sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0	0
4. Crediti soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0
5) Totale capitale versato (1+2+3+4)	749.074	746.698	758.499	758.499	0	758.499
6. Riserve nette	157.997	216.048	262.570	262.570	0	262.570
7. Risultato d'esercizio a riserva	59.848	47.056	32.684	32.684	0	32.684
A) Patrimonio netto (5+6+7)	966.919	1.009.802	1.053.753	1.053.753	0	1.053.753
7. Fondi per rischi ed oneri	0	0	0	0	0	0
8. Fondo TFR	449.760	466.081	515.045	515.045	0	515.045
9. Fondi accantonati (7+8)	449.760	466.081	515.045	515.045	0	515.045
10. Debiti finanziari a m/l termine	0	0	0	0	0	0
11. Debiti commerciali a m/l termine	0	0	0	0	0	0
12. Altri debiti a m/l termine	0	0	0	0	0	0
13. Passività a medio-lungo termine (9+10+11+12)	449.760	466.081	515.045	515.045	0	515.045
14. Capitale permanente (A+13)	1.416.679	1.475.883	1.568.798	1.568.798	0	1.568.798
15. Debiti finanziari a breve termine	1.069.277	681.654	443.132	443.132	0	443.132
16. Debiti commerciali a breve termine	0	0	50.786	50.786	0	50.786
17. Debiti tributari a breve termine	0	0	0	0	0	0
18. Altri debiti a breve termine	0	0	110.546	110.546	0	110.546
19. Totale passività a breve (15+16+17+18)	1.069.277	681.654	604.464	604.464	0	604.464
TOTALE FONTI DI FINANZAMENTO (14+19)	2.485.956	2.157.537	2.173.262	2.173.262	0	2.173.262
20. Altre voci senza esigibilità alcuna	0	0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO (14+19+20)	2.485.956	2.157.537	2.173.262	2.173.262	0	2.173.262

Conto Economico a valore della produzione e valore aggiunto						
Descrizione	2016	2017	2018	2018	Spostamenti	Totale
				Rettificato		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.425.151	1.415.539	1.424.209	1.424.209	0	1.424.209
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, prodotti finiti	0	0	0	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0
Contributi in conto esercizio	120.529	109.409	108.990	108.990	0	108.990
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.545.680	1.524.948	1.533.199	1.533.199	0	1.533.199
Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	140.405	136.424	140.147	140.147	0	140.147
Variazione scorte di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.656)	(2.765)	2.743	2.743	0	2.743
Servizi	259.412	262.931	242.464	242.464	0	242.464
Godimento beni di terzi	24.463	24.684	26.945	26.945	0	26.945
Oneri diversi di gestione (caratteristici)	0	0	0	0	0	0
VALORE AGGIUNTO	1.123.056	1.103.674	1.120.900	1.120.900	0	1.120.900
Salari e stipendi	734.888	734.304	742.471	742.471	0	742.471
Oneri sociali	190.872	190.145	203.629	203.629	0	203.629
Trattamento di fine rapporto	58.982	59.654	61.426	61.426	0	61.426
Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0	0
Altri costi	0	0	0	0	0	0
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	138.314	119.571	113.374	113.374	0	113.374
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	76.819	73.848	70.234	70.234	0	70.234
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	600	600	600	600	0	600
Escalazione crediti	0	0	0	0	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0
Margine Operativo Netto	60.895	45.123	42.540	42.540	0	42.540
Oneri diversi di gestione (extra-caratteristici)	0	3	0	0	0	0
Altri ricavi e proventi (extra-caratteristici)	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita su cambi	0	0	0	0	0	0
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore ad attività finanziario	0	0	0	0	0	0
Altri proventi finanziari	17.567	13.941	197	197	0	197
Oneri da attività finanziaria	0	0	0	0	0	0
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE (EBIT)	78.462	59.061	42.737	42.737	0	42.737
Oneri finanziari	12.143	5.179	2.568	2.568	0	2.568
RISULTATO ORDINARIO	66.319	53.882	40.169	40.169	0	40.169
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0	0	0	0
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
Altri proventi ed oneri straordinari	0	0	0	0	0	0
RISULTATO RETT. ANTE IMPOSTE	66.319	53.882	40.169	40.169	0	40.169
Imposte nette di competenza	6.471	6.826	7.485	7.485	0	7.485
Imposte differite (per rettifiche operate nella riclassificazione)	0	0	0	0	0	0
RISULTATO NETTO	59.848	47.056	32.684	32.684	0	32.684

Schema Sintetico						
Descrizione	2016	2017	2018	2018	Spostamenti	Totale
				Rettificato		
Ricavi delle vendite	1.425.151	1.415.539	1.424.209	1.424.209	0	1.424.209
Produzione interna	120.529	109.409	108.990	108.990	0	108.990
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	1.545.680	1.524.948	1.533.199	1.533.199	0	1.533.199
Costi esterni operativi	422.624	421.274	412.299	412.299	0	412.299
VALORE AGGIUNTO	1.123.056	1.103.674	1.120.900	1.120.900	0	1.120.900
Costi del personale	984.742	984.103	1.007.526	1.007.526	0	1.007.526
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	138.314	119.571	113.374	113.374	0	113.374
Ammortamenti e accantonamenti	77.419	74.448	70.834	70.834	0	70.834
RISULTATO OPERATIVO	60.895	45.123	42.540	42.540	0	42.540
Risultato dell'area accessoria	0	(3)	0	0	0	0
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	17.567	13.941	197	197	0	197
EBIT NORMALIZZATO	78.462	59.061	42.737	42.737	0	42.737
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	0	0	0
EBIT INTEGRALE	78.462	59.061	42.737	42.737	0	42.737
Oneri finanziari	12.143	5.179	2.568	2.568	0	2.568
RISULTATO LORDO	66.319	53.882	40.169	40.169	0	40.169
Imposte sul reddito	6.471	6.826	7.485	7.485	0	7.485
RISULTATO NETTO	59.848	47.056	32.684	32.684	0	32.684

Stato Patrimoniale "per aree funzionali"						
Descrizione	2016	2017	2018	2018	Spostamenti	Totale
				Rettificato	Anno 2018	
IMPIEGHI						
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (CIO)	2.170.774	1.943.041	2.171.252	2.171.252	0	2.171.252
- PASSIVITA' OPERATIVE (PO)	449.760	466.081	676.377	676.377	0	676.377
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO (CION)	1.721.014	1.476.967	1.494.875	1.494.875	0	1.494.875
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I E-O)	315.182	214.489	2.010	2.010	0	2.010
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	2.036.196	1.691.456	1.496.885	1.496.885	0	1.496.885
FONTI						
MEZZI PROPRI (MP)	966.919	1.009.802	1.053.753	1.053.753	0	1.053.753
DEBITI FINANZIARI (DF)	1.069.277	681.654	443.132	443.132	0	443.132
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	2.036.196	1.691.456	1.496.885	1.496.885	0	1.496.885

Conto economico a margine di contribuzione						
Descrizione	2016	2017	2018	2018	Spostamenti	Totale
				Rettificato	Anno 2018	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.425.151	1.415.539	1.424.209	1.424.209	0	1.424.209
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0	0	0	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su produzione	0	0	0	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0
Contributi in conto esercizio	120.529	109.409	108.990	108.990	0	108.990
VPI Valore della produzione	1.545.680	1.524.948	1.533.199	1.533.199	0	1.533.199
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	140.405	136.454	140.147	140.147	0	140.147
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.656)	(2.765)	2.743	2.743	0	2.743
Servizi variabili	259.412	262.931	242.464	242.464	0	242.464
CVI Costi a prevalente carattere variabile	398.161	398.990	385.354	385.354	0	385.354
MC Margine di contribuzione	1.147.519	1.126.358	1.147.845	1.147.845	0	1.147.845
Servizi fissi	0	0	0	0	0	0
Costo dei beni di terzi	28.945	28.945	28.945	28.945	0	28.945
Costo del lavoro	1.014.742	994.103	1.007.526	1.007.526	0	1.007.526
Ammortamenti	77.410	74.448	70.834	70.834	0	70.834
Stipulazioni crediti	0	0	0	0	0	0
Accantonamenti oneri e rischi	0	0	0	0	0	0
CFI Costi a prevalente carattere fisso	1.086.624	1.083.235	1.105.305	1.105.305	0	1.105.305
ROC Risultato operativo caratteristico	60.895	45.123	42.540	42.540	0	42.540
Proventi gestione accessoria	0	0	0	0	0	0
- Oneri gestione accessoria	0	3	0	0	0	0
RAGFI Risultato ante gestione finanziaria	60.895	45.120	42.540	42.540	0	42.540
Proventi da attività finanziarie	17.567	13.941	197	197	0	197
- Oneri da attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
ROC Risultato operativo globale	78.462	59.061	42.737	42.737	0	42.737
Oneri finanziari	12.143	5.179	2.568	2.568	0	2.568
RO Risultato ordinario	66.319	53.882	40.169	40.169	0	40.169
Proventi straordinari	0	0	0	0	0	0
- Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0
RAI Risultato ante imposte	66.319	53.882	40.169	40.169	0	40.169
- Imposte diverse	0	0	0	0	0	0
- Imposte sul reddito	6.471	6.826	7.485	7.485	0	7.485
RII Risultato netto	59.848	47.056	32.684	32.684	0	32.684

TABELLA DI SUPPORTO PER IL CALCOLO DEI PARAMETRI DEL BREAK-EVEN POINT

Descrizione	2.016	2.017	2.018
Valore della produzione	1.545.680	1.524.948	1.533.199
Costi variabili totali	398.161	398.990	385.354
Incidenza dei costi variabili totali sul valore della produzione (%)	25,76%	26,01%	25,13%
Costi fissi totali	1.086.624	1.083.235	1.105.305
Incidenza dei costi fissi totali sul valore della produzione (%)	70,30%	71,03%	72,09%
Break-even point (in termini di valore della produzione)	1.463.664	1.464.033	1.476.299

Stato Patrimoniale "Imprese di servizi non finanziari"					
Descrizione	2016	2017	2018	Spostamenti Anno 2018	Totale
ATTIVO					
Immobili	1.185.501	1.131.015	1.080.356	0	1.080.356
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI LORDE IN ESERCIZIO	1.185.501	1.131.015	1.080.356	0	1.080.356
- Fondi ammortamenti	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI NETTE IN ESERCIZIO	1.185.501	1.131.015	1.080.356	0	1.080.356
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.800	1.200	600	0	600
Immobilizzazioni immateriali lorde	1.800	1.200	600	0	600
- Fondi ammortamento e svalutazione	0	0	0	0	0
ATTIVO FINANZIARIO IMMOBILIZZATO	311.740	210.913	317	0	317
Immobilizzazioni in partecipazioni	0	0	0	0	0
- fondo svalutazione	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in titoli e crediti finanziari oltre esercizio successivo	304.924	204.852	317	0	317
Crediti commerciali e diversi oltre esercizio successivo	6.816	6.061	0	0	0
- Fondo svalutazione crediti	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.499.041	1.343.128	1.081.273	0	1.081.273
Acconti a fornitori	0	0	0	0	0
Materie prime sussidiarie	17.554	20.319	17.576	0	17.576
RIMANENZE	17.554	20.319	17.576	0	17.576
CREDITI COMMERCIALI	145.763	168.088	85.917	0	85.917
CREDITI FINANZIARI	0	0	0	0	0
ALTRI CREDITI E ATTIVITA' DIVERSE	10.258	9.637	1.693	0	1.693
Attività finanziaria	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	813.340	616.365	986.803	0	986.803
LIQUIDITA'	813.340	616.365	986.803	0	986.803
TOTALE ATTIVO CORRENTE	986.915	814.409	1.091.989	0	1.091.989
TOTALE ATTIVO	2.485.956	2.157.537	2.173.262	0	2.173.262
PASSIVO					
Capitale	749.074	746.698	758.499	0	758.499
Versamenti azionisti in s/capitale	0	0	0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0
Crediti v. soci per versamenti dovuti	0	0	0	0	0
CAPITALE VERSATO	749.074	746.698	758.499	0	758.499
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0
Riserve derivanti da norme tributario	0	0	0	0	0
Altre riserve	157.997	216.048	262.570	0	262.570
Azioni proprie	0	0	0	0	0
Contributi ricevuti capitalizzati	0	0	0	0	0
RISERVE NETTE	157.997	216.048	262.570	0	262.570
Utile(perdita) dell'esercizio	59.848	47.056	32.684	0	32.684
Distrib. e destinazioni deliberate	0	0	0	0	0
UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO A RISERVA	59.848	47.056	32.684	0	32.684
PATRIMONIO NETTO	966.919	1.009.802	1.053.753	0	1.053.753
Fondi per rischi ed oneri	0	0	0	0	0
Fondo trattamento fine rapporto	449.760	466.081	515.045	0	515.045
FONDI ACCANTONATI	449.760	466.081	515.045	0	515.045
Obbligazioni nette oltre esercizio successivo	0	0	0	0	0
Debiti finanziari vs. soci e azionisti oltre esercizio successivo	0	0	0	0	0
Debiti finanziari vs. banche oltre esercizio successivo	0	0	0	0	0
Debiti finanziari vs. altri finanziatori oltre esercizio successivo	0	0	0	0	0
Debiti commerciali e diversi e altre passività oltre esercizio successivo	0	0	0	0	0
DEBITI CONSOLIDATI	0	0	0	0	0
TOTALE CAPITALI PERMANENTI	1.416.679	1.475.883	1.568.798	0	1.568.798
Debiti finanziari vs. banche entro esercizio successivo	0	0	0	0	0
Debiti finanziari vs. altri finanziatori entro esercizio successivo	1.069.277	675.905	437.396	0	437.396
DEBITI FINANZIARI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.069.277	675.905	437.396	0	437.396
Debiti vs. fornitori	0	0	50.786	0	50.786
Anticipi da clienti e fatture sospese	0	0	0	0	0
DEBITI COMMERCIALI	0	0	50.786	0	50.786
DEBITI TRIBUTARI E FONDO IMPOSTE CORRENTI	0	0	0	0	0
DEBITI DIVERSI	0	0	110.546	0	110.546
ALTRE PASSIVITA'	0	5.749	5.736	0	5.736
TOTALE PASSIVO CORRENTE	1.069.277	681.654	604.464	0	604.464
TOTALE PASSIVO	2.485.956	2.157.537	2.173.262	0	2.173.262

Conto Economico "Imprese di servizi non finanziari"					
Descrizione	2016	2017	2018	Spostamenti Anno 2018	Totale
Ricavi netti	1.425.151	1.415.539	1.424.209	0	1.424.209
+ Incrementi immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0
+ Contributi in conto esercizio	120.529	109.409	108.990	0	108.990
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.545.680	1.524.948	1.533.199	0	1.533.199
Acquisti netti	140.405	136.424	140.147	0	140.147
Variazioni rimanenze	(1.656)	(2.765)	2.743	0	2.743
CONSUMI NETTI	138.749	133.659	142.890	0	142.890
- Costi per servizi	283.875	287.615	269.409	0	269.409
VALORE AGGIUNTO	1.123.056	1.103.674	1.120.900	0	1.120.900
- Costo del lavoro	984.742	984.103	1.007.520	0	1.007.526
MARGINE OPERATIVO LORDO	138.314	119.571	113.374	0	113.374
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	76.819	73.848	70.234	0	70.234
- Svalutazioni del circolante	0	0	0	0	0
- Accantonamenti operativi per rischi e oneri	0	0	0	0	0
MARGINE OPERATIVO NETTO	61.495	45.723	43.140	0	43.140
+ Saldo ricavi/oneri diversi	0	(3)	0	0	0
+ Capitalizzazioni immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	600	600	600	0	600
UTILE CORRENTE ANTE GESTIONE FINANZIARIA	60.895	45.120	42.540	0	42.540
+ Proventi finanziari	17.567	13.941	197	0	197
- Perdite finanziarie	0	0	0	0	0
- Oneri finanziari	12.143	5.179	2.568	0	2.568
UTILE CORRENTE	66.319	53.882	40.169	0	40.169
+/- Plus/minusvalenza realizzo	0	0	0	0	0
+/- Ripristini di valore/svalutazioni di attività	0	0	0	0	0
+/- Saldo proventi/oneri straordinari	0	0	0	0	0
RISULTATO RETTIFICATO ANTE IMPOSTE	66.319	53.882	40.169	0	40.169
- Imposte nette sul reddito	6.471	6.826	7.485	0	7.485
- Imposte patrimoniali e diverse	0	0	0	0	0
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	59.848	47.056	32.684	0	32.684
- Ammortamenti anticipati	0	0	0	0	0
+/- Saldo altre rettifiche per norme tributarie	0	0	0	0	0
+ Rivalutazioni di attività	0	0	0	0	0
+/- Saldo accantonamenti/utlizi da riserve	0	0	0	0	0
+ Versam. e remissioni a copertura perdite	0	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	59.848	47.056	32.684	0	32.684

Obiettivi e prospettive future

L'obiettivo principale della Comunità Alloggio rimane quello di voler mantenere sempre attivi ed efficaci l'ascolto, il confronto e l'informazione nei confronti degli stakeholder per un'ampia condivisione degli obiettivi aziendali.

Per quanto riguarda i Soci fruitori si manterrà anche per il 2019 lo sconto sulla retta giornaliera pari ad € 1,50/die.

Si continuerà la fattiva collaborazione con il Comune di Mesola nel cui territorio la nostra Cooperativa è fortemente radicata.

Nei confronti dei lavoratori la Cooperativa si impegnerà a garantire la formazione continua degli stessi, il mantenimento del rapporto ospiti/numero operatori con la stabilizzazione di alcuni contratti a tempo determinato; si impegnerà a fornire una continua attenzione alle loro esigenze attraverso la somministrazione e valutazione del questionario di soddisfazione, eventuali colloqui individuali nonché attraverso il servizio di supporto psicologico.

Per quanto concerne i collaboratori, la volontà della Cooperativa sarà quella di mantenere costanti i rapporti in essere, sia per il rapporto di fiducia e fattiva collaborazione che si è instaurato nel corso degli anni, sia per mantenere la continuità del servizio e il rapporto umano che si è venuto a creare con gli utenti stessi, ospiti e familiari, e con i dipendenti.

Per quanto concerne il rapporto con i familiari:

- ◆ verrà confermato il supporto psicologico anche in loro favore;
- ◆ si cercherà di superare gli ostacoli che hanno fino ad ora impedito la formazione del Comitato di Gestione;
- ◆ si continuerà a porre attenzione alle loro esigenze attraverso la consegna e la valutazione del questionario di gradimento, attraverso colloqui individuali tesi a verificare l'effettiva qualità del servizio percepita nonché per gestire e risolvere eventuali criticità insorte.

Per il mantenimento e costante miglioramento della Mission, così come esplicitata a pag. 14, alcuni degli obiettivi previsti per il 2019 saranno:

- il mantenimento dei servizi offerti e della qualità degli stessi raggiunta attraverso il monitoraggio degli standard di qualità;
- verrà controllato, mediante monitoraggio, il Piano Programma triennale "La sicurezza delle cure e la gestione del rischio" dove vengono presi in considerazione i principali rischi e pericoli che si possono manifestare in Struttura, la loro prevenzione, la risoluzione di eventuali criticità ed elaborazione di progetti di miglioramento;
- continuerà l'adeguamento alla nuova normativa antincendio (D.M. n. 227 del 27/09/2012 e D.M. 19/03/2015): si prevede l'installazione di nuove luci di emergenza nelle camere degli utenti, l'installazione di nuovi rilevatori antincendio in alcuni locali e di porte REI ove necessario;
- proseguirà l'adeguamento alla normativa legata alla Riforma del Terzo Settore in attesa dei decreti attuativi;
- proseguirà l'adeguamento al Regolamento 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di protezione dei dati delle persone fisiche;
- valutazione di un Progetto di Accompagnamento nella costruzione di un modello organizzato

- ex D.lgs. 231/2001 relativo alla valutazione e regolamentazione di possibili rischi aziendali;
- realizzazione di un Progetto di Ampliamento della Struttura che prevede la costruzione di n. 2 stanze da letto con relativi servizi igienici per poter ospitare altre quattro persone;
 - valutazione di una proposta economica per l'acquisto di un terreno adiacente la Struttura;
 - acquisto di un nuovo refrigeratore/condizionatore per il settore verde della Struttura;
 - interventi di manutenzione e mantenimento dell'efficienza delle apparecchiature in uso;
 - l'installazione di un sistema di citofoni tra i diversi settori in modo che gli operatori possano comunicare tra loro e con gli infermieri durante le operazioni di alzata e al bisogno;
 - verrà riproposto il progetto di educazione "Il mondo del Gioco" che prevede l'incontro e il confronto tra diverse generazioni ed in particolare l'interazione tra bambini frequentanti la locale scuola primaria e gli ospiti della Struttura;
 - elaborare nuovi progetti mirati al mantenimento delle capacità psicofisiche e relazionali degli utenti: per esempio gruppo reminiscenza, gruppo emozioni, mantenimento ADL.

Continuerà la convenzione e fattiva collaborazione con il Gruppo Volontari di Bosco, si promuoverà l'instaurazione di buoni rapporti e collaborazione anche con altre associazioni di Volontariato come, ad esempio, l'associazione Volontari "il Castello" di Mesola e, attraverso il volontariato, si favorirà una sempre maggiore modalità di condivisione delle problematiche sociali legate agli anziani e si favorirà in modo crescente l'estendersi di un comune sentire di responsabilità sociale collettiva.

Sempre in quest'ottica verranno favoriti i rapporti con la comunità locale e con gli Enti e le Associazioni di riferimento della nostra Cooperativa.

Verrà mantenuto costante il servizio del Centro Prelievi.

Obiettivi di miglioramento della redazione del prossimo bilancio sociale

Obiettivo principale è quello di ampliare sempre più la base degli interlocutori al fine di mettere in evidenza sempre maggiori aspetti della nostra attività.

Fornire una struttura organica, sempre più chiara al bilancio sociale stesso in modo da renderlo semplice e ben leggibile.

Integrare il bilancio sociale come punto di osservazione e strumento di analisi nello svolgimento della nostra attività.

Conclusioni e prospettive future

Costruire questa Cooperativa è stata un'impresa certamente non di poco conto, considerato il contesto sociale di estrazione prevalentemente contadina del territorio, dove è da sempre radicato il concetto dell'anziano che deve concludere la propria esistenza circondato dall'affetto dei suoi cari e, soprattutto, nella sua casa, considerata il simbolo di una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, in simbiosi con il territorio. L'adesione a questo progetto è stata quasi unanime e ha consentito la nascita di questa Struttura per gli anziani che continuano a mantenere i rapporti con il territorio e i loro cari e, soprattutto, ora la sentono propria. La gestione dei costi e delle rette ha creato non poche

difficoltà ai vari C.d.A. succedutisi nel tempo, data la fondamentale modestia del bacino di utenza, ma ora possiamo dire, con una punta di orgoglio, che negli ultimi anni si sta raggiungendo un soddisfacente equilibrio economico.

L'obiettivo principale per il futuro sarà sicuramente quello di mantenerlo e cercare di fornire un servizio sempre più confortevole agli utenti e di aiuto alle loro famiglie.

Certamente niente e nessuno può risolvere il problema della vecchiaia ma si cercherà di lavorare nell'ottica di conservare la dignità di chi ha perso la propria autonomia.

COOP. COMUNITA' ALLOGGIO BOSCO
Società Cooperativa Sociale
Via Don Gino Pucci 27
44026 BOSCO MESOLA (FE)
C.F./P.I. e Nr. iscr.Reg. Imp. Fe 01039500382

fantalo

